



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

*Riservato alle strutture
Dipartimento Comunicazione & Immagine
Responsabile - Lodovico Antonini*

TUTTOFABI

Anno XII - 13/01/2016

A cura di Bruno Pastorelli – b.pastorelli@fabi.it

[entra](#)

[entra](#)

[entra](#)

[entra](#)

Seguici su:



**REGISTRATI NELL'AREA RISERVATA AGLI ISCRITTI E AVRAI A DISPOSIZIONE
UNA SORTA DI SINDACALISTA ELETTRONICO PERSONALE [Registrati](#)**

Sommario

Return

.

MF-MILANO FINANZA mercoledì 13 gennaio 2015

Salvabanche, vendita entro l'estate - Confermato l'interesse di banche italiane ed estere e di private equity.

Garanzie sulla responsabilità dei dipendenti. Sufficiente la dotazione di 100 milioni per il fondo. Possibile fusione delle controllate

Return

.

IL SOLE 24 ORE mercoledì 13 gennaio 2015

Nicastro: vendita entro l'estate, bandi per la fine del mese

Return

.

IL SOLE 24 ORE mercoledì 13 gennaio 2015

Per i lavoratori delle banche in crisi anche tutele legali

Return

.

IL MESSAGGERO (SU ALTRE TREDICI EDIZIONI LOCALI) mercoledì 13 gennaio 2015

Banche salvate, sindacati in allerta

Return

.

IL MATTINO (SU ALTRE SETTE EDIZIONI LOCALI) mercoledì 13 gennaio 2015

Banche, i truffati Deiuemar al presidio Etruria - Mille obbligazionisti davanti alla Consob a Roma. Una delegazione da Torre del Greco

Return

.

LIBERO mercoledì 13 gennaio 2015

I truffati dalle 4 banche fallite sfondano i cancelli - della Consob Dopo l'ennesima protesta, Vegas riceve i manifestanti e apre alle ispezioni Il sindacato dei bancari chiede a Nicastro la tutela legale per i lavoratori

Return

.



AVVENIRE mercoledì 13 gennaio 2015

«Banche vendute entro giugno» - Nicastro conferma la cessione dei quattro istituti salvati
Return

LA REPUBBLICA/FIRENZE mercoledì 13 gennaio 2015

Presidio delle vittime Nicastro vede i sindacati
Return

L'ECO DI BERGAMO - LA PROVINCIA DI LECCO - LA PROVINCIA DI SONDRIO

mercoledì 13 gennaio 2015

Nicastro: le 4 banche salvate saranno vendute prima dell'estate - Resta caldo il fronte degli istituti di credito salvati con l'intervento del governo

Return

CORRIERE DI AREZZO mercoledì 13 gennaio 2015

Richiesta dei sindacati, Nicastro si impegna e garantisce le tutele occupazionali - Banche, no alle cause ai dipendenti

Return

CORRIERE DELLA SERA mercoledì 13 gennaio 2016

Dopo i salvataggi – I sindacati bancari vedono Nicastro
Return

RILEVAZIONI AUDIOVISIVE Data Pubblicazione: 12-GEN-2016

TRASMISSIONI DOVE E' STATO NOMINATO IL SINDACATO FABI

Return

LA REPUBBLICA.it 12/01/2016 16.41.59

Faccia a faccia tra Nicastro ed i sindacati delle banche salvate
Return

IL SOLE 24 ORE .com 12 gennaio 2016 16:40

Nicastro ai sindacati: vendita istituti prima dell'estate
Return

CORRIERE DELLA SERA NEWS 12-01-16 15:45:54

Banche ponte: Sileoni (Fabi), ai dipendenti piena tutela legale e patrimoniale
Return

LA REPUBBLICA.it 12/01/2016 16.24.33

Banche, la vendita entro l'estate. Vegas si impegna col Codacons: "Via a ispezioni"
Return

IL GHIRLANDAIO.com 12-01-16 15:56:56

Banche:Sileoni,no speculazioni crediti



Return

.
BRESCIA OGGI - IL GIORNALE DI VICENZA 12/01/2016

Banche:Sileoni,no speculazioni crediti

Return

.
IL DIARIO DEL LAVORO 12/01/2016

BANCHE - Vendita good bank prima dell'estate. Sindacati: necessarie garanzie occupazionali

Return

.
MILANO FINANZA.it 12/01/2016 13:48

Banche: Nicastro a sindacati, confermata vendita prima di estate

Return

.
MILANO FINANZA NEWS.it 12/01/2016 13:49

ROMA (MF-DJ)--Roberto Nicastro, presidente delle 4 good bank nate dal - salvataggio di Banca Marche, CariChieti, CariFe, e BancaEtruria si sarebbe - recato al Ministero dell'Economia per un incontro tecnico.

Return

.
da ANSA via L'ARENA DI VERONA.it 12/01/2016

Nicastro,vendita banche prima estate

Return

.
ASKANEWS.it 12/gen/2016 14:31

Banche, Nicastro a sindacati: vendita prima di inizio estate - "I quattro istituti saranno ceduti tutti insieme o a spezzatino"

Return

.
ASKANEWS.it 12/gen/2016 16:19

Banche, FABI: bene Nicastro su impegno per livelli occupazionali - "Ma da alcuni ex-commissari posizioni vecchie, ottuse e stantie"

Return

.
FIRSTONLINE.info 12/01/2016 14:31

Banche, Nicastro a sindacati: vendita prima di inizio estate

Return

.
GENEWS.it 12 gennaio 2016 16:40

Banca Etruria, Nicastro ai sindacati: "La vendita prima dell'estate"

Return

.
da ASKANEWS via TENDENZE ON LINE.info 12/01/2016

Banche, Nicastro a sindacati: vendita prima di inizio estate

Return

.



LA NAZIONE.it 12-01-16 15:45:54

Nicastro incontra i sindacati: "No ai licenziamenti" - Stamattina una rappresentanza dei risparmiatori ricevuta dal presidente della Consob

Return

QUOTIDIANO.net 12/01/2016

Nicastro, vendita banche prima estate

Return

IL MESSAGGERO.it 2016-01-12 17:15:05

Faccia a faccia tra Nicastro ed i sindacati delle banche salvate

Return

da RADIOCOR via BORSA ITALIANA 12-01-16 15:56:56

Banche ponte: sindacati, dotazione 100 milioni per Fondo non sufficiente

Return

da ANSA via BRESCIA OGGI.it via BORSA ITALIANA 12-01-16 15:56:56

Banche: incontro Nicastro-sindacati

Return

da RADIOCOR via BORSA ITALIANA 12-01-16 15:45:54

Banche ponte: Sileoni (Fabi), ai dipendenti piena tutela legale e patrimoniale

Return

da RADIOCOR via BORSA ITALIANA 12-01-16 15:56:56

Banche ponte: sindacati, dotazione 100 milioni per Fondo non sufficiente

Return

IL GHIRLANDAIO.com 12-01-16 15:56:56

Salva banche, Nicastro: entro l'estate gli istituti saranno venduti

Return

TELESTENSE.it 12/01/2016 17:20

Nicastro: "Carife venduta prima dell'estate". Intanto a Roma i risparmiatori protestano

Return

QUOTIDIANO.net 12/01/2016

Nicastro, vendita banche prima estate - Cessione in blocco o separatamente

Return

da ASKANNEWS via LA PREALPINA 12/01/2016

Banche, Nicastro a sindacati: vendita prima di inizio estate - "I quattro istituti saranno ceduti tutti insieme o a spezzatino"

Return



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

*Riservato alle strutture
Dipartimento Comunicazione & Immagine
Responsabile - Lodovico Antonini*

TUTTOFABI

Anno XII - 13/01/2016

A cura di Bruno Pastorelli – b.pastorelli@fabi.it

.
ANSA 12/01/2016

Banche:Sileoni,no speculazioni recupero crediti e sofferenze - Da alcuni commissari posizioni ottuse
Return

.
RADIOCOR 12/01/2016 12-01-16 15:45:54

Banche ponte: Sileoni (Fabi), ai dipendenti piena tutela legale e patrimonialeFIN - Segretari generali dei sindacati incontrano Nicastro
Return

.
RADIOCOR 12/01/2016 martedì 12 gennaio 2016 - 15:50

Banche ponte: Sileoni (Fabi), ai dipendenti piena tutela legale e patrimoniale -2-FIN
Return

.
ASCANEWS 12-gen-16 16.42

Banche, Fabi: bene Nicastro su impegno per livelli occupazionali " - Ma da alcuni ex-commissari posizioni vecchie, ottuse e stantie"
Return

.
ASCANEWS 12-gen-16 16.42

Banche, Fabi: bene Nicastro su impegno per livelli - Rischio comportamenti aggressivi e pericolosi in recupero crediti
Return

[Return](#)

[.](#)

Articoli



MF-MILANO FINANZA mercoledì 13 gennaio 2015

Salvabanche, vendita entro l'estate - Confermato l'interesse di banche italiane ed estere e di private equity. Garanzie sulla responsabilità dei dipendenti. Sufficiente la dotazione di 100 milioni per il fondo. Possibile fusione delle controllate

di Luca Gualtieri

È durato due ore e mezza l'incontro di ieri tra i sindacati del credito e Roberto Nicastrò, presidente dei quattro istituti di credito regionali salvati dal governo Renzi. Il vertice, molto atteso dalle parti sociali, è servito a fare il punto sulla complessa operazione annunciata alla fine di novembre e sui prossimi appuntamenti in vista.

Quattro gli argomenti sul tavolo: responsabilità dei dipendenti, capienza del fondo di ristoro per gli obbligazionisti, garanzie occupazionali e cessione delle quattro banche. Per quanto riguarda il primo aspetto, i sindacati hanno chiesto garanzia sulla tutela legale dei lavoratori, «che non hanno responsabilità nella vendita delle obbligazioni subordinate: la responsabilità è dei manager», ha



spiegato Lando Sileoni, segretario della FABI. «Riteniamo che chi ha collocato dei titoli emessi dalla propria banca (cioè le obbligazioni subordinate azzerate nel processo di risoluzione, ndr) non sia certo responsabile del collocamento», ha precisato Giulio Romani (First Cisl). Tanto più che alcuni prodotti sarebbero stati venduti allo sportello prima dell'entrata in vigore della direttiva Mifid che pone vincoli stringenti. Su questo punto Nicastrò avrebbe fatto aperture di massima alle parti sociali, così come sul mantenimento dei livelli occupazionali che

andranno comunque discussi a livello aziendale.

Se insomma il dialogo tra i segretari e il presidente è proceduto senza intoppi, qualche frecciata sarebbe stata scambiata con i due amministratori delegati presenti, cioè Giovanni Capitanio di Carife e Salvatore Immordino di Carichieti. «Dagli amministratori delegati non è stata spesa una parola riguardo alla necessità di espellere dalle banche quei dirigenti che hanno portato gli istituti sull'orlo del collasso, come ad esempio la Cassa di Risparmio di Chieti.

Anzi, il problema è stato completamente rimosso», ha incalzato Sileoni a margine dell'incontro. Notizie positive invece sul fondo di ristoro per gli obbligazionisti che, secondo quanto emerso



nell'incontro, con i 100 milioni di dotazione sarebbe sufficiente per assolvere allo scopo. Per quanto riguarda il processo di cessione infine Nicastrò ha confermato la tempistica già annunciata nelle scorse settimane, ribadendo che l'invito dell'Europa è di chiudere la partita entro inizio estate. Restano confermate anche le strade percorribili: compratore italiano, compratore estero o intervento di un fondo di private equity. Durante l'incontro non sono stati fatti nomi, anche se sul mercato circolano già diverse ipotesi operative. A Banca Marche



potrebbe guardare il Crédit Agricole, che già negli anni scorsi aveva messo gli occhi sullo scacchiere adriatico e che, a detta di molti analisti, potrebbe ricominciare presto a crescere in Italia. Carife invece potrebbe finire nel radar di Ubi Banca, anche se l'amministratore delegato del gruppo lombardo Victor Massiah ha per il momento glissato sul tema. Se per Carichieti è ipotizzabile l'interesse di una banca del Sud, forse la Popolare di Bari, tempi più lunghi si prevedono invece per Banca Etruria, che non a caso non è guidata da un ex amministratore ma da un volto nuovo come Roberto Bertola. Sembra difficile comunque che il dossier possa tornare sulla scrivania della Bper, che lo scorso anno aveva presentato una manifestazione d'interesse.

Tornando al vertice di ieri, «l'incontro è stato utile e necessario», ha commentato il segretario generale della Fisac Cgil Agostino Megale. «È stata posta l'esigenza di governare insieme questa fase estremamente difficile con l'obiettivo di dare piena tutela sotto tutti i punti di vista a lavoratori e risparmiatori». Sulla stessa lunghezza d'onda Massimo Masi (Uilca): «Abbiamo fatto il punto della situazione e siamo soddisfatti, anche se adesso la trattativa si sposterà nelle singole banche», (riproduzione riservata)

[Return](#)

IL SOLE 24 ORE mercoledì 13 gennaio 2015

Nicastro: vendita entro l'estate, bandi per la fine del mese

ROMA. Le quattro banche saranno vendute prima dell'estate, o singolarmente, oppure tutte e quattro insieme. È l'obiettivo che si è posto Roberto Nicastro, presidente degli istituti di credito salvati dal governo, e quindi le nuove Banca Marche, Banca Etruria, CariFerrara e CariChieti, come è emerso dall'incontro che c'è stato ieri con i sindacati del settore. Un processo che, per rispettare questi tempi, prevede per la fine di gennaio la pubblicazione dei bandi per il collocamento sul mercato.

Sul tavolo del confronto di ieri, i problemi dell'occupazione e della tutela dei risparmiatori. Un vincolo che i sindacati pongono in vista della futura vendita, partendo dalla premessa che le responsabilità etiche e legali vadano ricondotte ai manager che hanno determinato la condizione prefallimentare delle quattro banche. Si è parlato anche della dotazione del fondo, ritenuta dai sindacati non sufficiente per i risarcimenti.

Sull'evolversi della vicenda mancano ancora alcuni tasselli: i decreti del governo che dovranno stabilire i presupposti per accedere agli indennizzi e la procedura con cui dovranno svolgersi gli arbitrati per stabilire se si ha diritto ad ottenere i risarcimenti, cui sta lavorando il ministero dell'Economia: ieri c'è stato un incontro tecnico al Mef, cui ha partecipato anche Nicastro.

Al tavolo tra banche e sindacati (si è tenuto nella sede di Banca Marche, ed hanno partecipato una quarantina di sindacalisti delle diverse sigle e una decina di esponenti di vertice delle quattro banche), si è cominciato a ragionare su alcuni numeri: secondo quanto riferiscono i sindacalisti, il presidente delle good bank avrebbe quantificato che il 50-60% dei titoli subordinati in mano al retail sia stato venduto nel periodo 2006-2007, quindi prima dello scoppio della crisi finanziaria, in uno scenario congiunturale in cui titoli di questa natura erano considerati non molto rischiosi. Tutti sono stati collocati prima della direttiva europea sul bail-in che ha avuto un pesante effetto retroattivo sulla rischiosità di queste emissioni. E che l'80% sia stato venduto a risparmiatori nel



cui profilo la quota di titoli subordinati non superava il 30% del portafoglio. Inoltre Nicastro ha ribadito che i casi più urgenti sono un migliaio, e che avrebbero un impatto per 27 milioni.

Tra i candidati ci sono banche italiane, alcune banche estere e il private equity. A sottolineare l'esigenza di tutelare l'occupazione è stato anche Lando Maria Sileoni, numero uno della Fabi: «La tutela dell'occupazione è prioritaria, per i dipendenti delle quattro banche e per quelli delle società satellite». Per Sileoni i lavoratori non hanno responsabilità, che sono invece dei vertici: «abbiamo ottenuto la previsione di una tutela legale per i lavoratori interessati da eventuali reclami». © RIPRODUZIONE RISERVATA Nicoletta Picchio

[Return](#)

IL SOLE 24 ORE mercoledì 13 gennaio 2015

Per i lavoratori delle banche in crisi anche tutele legali

L'impegno a garantire tutele legali ai lavoratori, a mantenere gli attuali livelli occupazionali, il rispetto degli accordi sui piani industriali, sui prepensionamenti volontari e incentivati e l'applicazione, senza deroghe, del contratto collettivo nazionale di lavoro. È questo il pacchetto di «garanzie» che i sindacati del credito (Fabi, First-Cisl, Fisac, Uilca, Unisin) hanno portato a casa ieri nell'incontro con il presidente delle 4 banche ponte, nate dalla risoluzione di Banca Marche, Banca Etruria, CariChieti e CariFerrara, Roberto Nicastro, a cui erano presenti anche il consigliere Maria Pierdicchi e gli amministratori delegati Luciano Goffi di Banca Marche, Giovanni Capitanio di Cariferrara, Salvatore Immordino di Carichieti.

In maniera preventiva i sindacati hanno chiesto la piena tutela legale e patrimoniale per i dipendenti. Sugli eventuali profili di responsabilità dei lavoratori Nicastro si sta adoperando per azzerare o contenere ogni correlato profilo di rischio. Tra l'altro i sindacati hanno anche ricordato che ben poco è stato fatto per difendere i lavoratori che, spiega Sileoni, «hanno venduto prodotti finanziari perché decisi dalla politica aziendale». Giulio Romani (First Cisl) parla di «buoni intenti rispetto alla tutela dell'occupazione e a quella giuridica, ma ancora non sono state fornite garanzie sufficienti. Riteniamo che chi ha collocato dei titoli emessi dalla propria banca non sia certo responsabile del collocamento». Comunque, aggiunge Massimo Masi (Uilca) «abbiamo chiesto la tutela legale e non ci hanno dato un diniego». Per Agostino Megale (Fisac) «l'obiettivo è dare piena tutela sotto tutti i punti di vista ai lavoratori e ai risparmiatori».

La prospettiva certa delle 4 banche sarà lavendita, singolarmente o in blocco, entro l'estate. L'incontro, secondo quanto riferiscono fonti aziendali, è stato positivo e finalizzato all'apertura di un dialogo efficace e proficuo. Quanto ai lavoratori «le garanzie vengono dal decreto e dal processo di vendita, perché questo fa sì che si rimanga nell'ambito del contratto collettivo nazionale del credito. In assenza del decreto si sarebbe dovuta affrontare una liquidazione, priva di tutele. Tutte le tutele contrattuali rimangono in vigore», aggiungono sempre fonti aziendali.

Quel che per il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, stride è però «il silenzio degli ex commissari Bankitalia promossi amministratori, sull'espulsione dei dirigenti coinvolti nelle precedenti gestioni che hanno portato le banche ai commissariamenti. Dagli amministratori delegati non è stata spesa una parola riguardo alla necessità di espellere dalle banche quei dirigenti che hanno portato gli stessi istituti sull'orlo del collasso, come ad esempio la CariChieti». I



sindacati hanno comunque chiesto che si vigili affinché non ci sia speculazione sulla vendita delle sofferenze delle quattro banche e che ci sia una corretta valutazione del loro valore. Quanto al fondo di ristoro per i risparmiatori, per i sindacati la dotazione di 100 milioni di euro è troppo bassa. © RIPRODUZIONE RISERVATA Cristina Casadei

[Return](#)

IL MESSAGGERO (SU ALTRE TREDICI EDIZIONI LOCALI) mercoledì 13 gennaio 2015

Banche salvate, sindacati in allerta

Vertice tra Roberto Nicastro e i leader dei principali sindacati sulle quattro banche salvate. La riunione, alla quale ieri hanno preso parte il consigliere Maria Pierdicchi, gli ad di Banca Marche, CariFe e CariChieti e i quattro commissari delle vecchie banche, ha messo a fuoco gli aspetti occupazionali, rapporti con la clientela e le modalità di salvataggio. Nicastro avrebbe fatto intendere la possibilità di vendita in blocco: Bce vuole la cessione prima dell'estate. Il presidente ha espresso l'auspicio di tutelare l'occupazione e garantire il rispetto degli accordi sui piani industriali. Lando Sileoni, leader Fabi, ha criticato le posizioni «vecchie e ottuse» di alcuni commissari «che vanno in una direzione opposta rispetto a quelle espresse dal presidente Nicastro». Inoltre «si vigili affinché non ci sia speculazione sulla vendita delle sofferenze delle quattro banche e che ci sia una corretta valutazione del loro valore».

[Return](#)

IL MATTINO (SU ALTRE SETTE EDIZIONI LOCALI) mercoledì 13 gennaio 2015

Banche, i truffati Deiulemar al presidio Etruria - Mille obbligazionisti davanti alla Consob a Roma. Una delegazione da Torre del Greco

Sergio Governale

Le nuove Banca Marche, CariChieti Ferrara e Popolare dell'Etruria - salvate dal governo Renzi con decreto - saranno vendute in primavera e dovranno finanziare la «bad bank», ossia l'istituto che si è fatto carico dei loro crediti in sofferenza. Ai vertici delle banche è il presidente Roberto Nicastro. Le quattro «good» hanno spiegato ai rappresentanti di Fabi, First, Fisac, Uilca e Unis «saranno cedute prima dell'inizio dell'estate e la vendita potrebbe avvenire in un unico blocco oppure separatamente, seconda delle manifestazioni di interesse che arriveranno nelle prossime settimane». Possibili acquirenti? Un gruppo italiano o estero oppure un fondo di private equity. Nelle scorse settimane sono circolati i nomi dei colossi anglosassoni Fortress, Lone Star e Cerberus, nella gestione partite deteriorate. Ma molti altri avrebbero già bussato alla porta di Nicastro. Gli incontri si susseguono mentre in piazza continuano le proteste dei risparmiatori traditi. Manifestare davanti alla sede della Consob sono stati oltre 250 clienti dei quattro Adusbef, e il Comitato vittime del salva- hanno organizzato un sit-in cui hanno preso parte anche rappresentanti del Codacons. Sostenerli circa 40 obbligazionisti di Deiulemar provenienti da Torre del Greco, vittime del crac da oltre 700 milioni di euro della compagnia di navigazione napoletana. La loro rappresentante, l'avvocato Monica Cirillo, ha consegnato idealmente l'Oscar alla «carriera indecorosa» al presidente della Consob Giuseppe Vegas. «Dal 2012 chiediamo una commissione d'inchiesta ricorda, evidenziando Italia vige principio di irresponsabilità». «In sette anni - aggiunge



- sui conti correnti dell'armatore Iuliano sono passati 700 milioni senza segnalazioni di anomalie da parte di Bankitalia. Non solo: la Consob ha autorizzato la raccolta di 40 milioni di euro in bond, mentre ne sono stati poi raccolti 800 milioni. E ancora: la Consob ha autorizzato l'emissione nel 2007 dopo che nel 2006 Bankitalia l'aveva rigettata. Oggi - è la sua denuncia - le autorità di controllo si rimpallano le responsabilità, ma negli anni abbiamo ai crac cooperative rosse, di Giacomelli, Parmalat, Mps e Cirio sempre con lo stesso I ora devono andare a casa». Alle proteste si sono uniti i presidenti di Adusbef Elio Lannutti - che ha invitato i risparmiatori torre - e di Federconsumatori Rosario Trefiletti. In coro sottolineano che «anche i risparmiatori dimenticati, anzi spesso sono i una grave ormai abbandonato a se stesso e per questo stiamo pensando di organizzare al Sud, forse a Napoli». differenza di Adusbef e Federconsumatori, il Codacons e alcuni comitati dei risparmiatori traditi hanno invece deciso di incontrare il direttore generale della Consob Angelo Apponi e Vegas, collegato in videoconferenza da Milano. L'Authority spiegano, «ha accolto la nostra richiesta di eseguire ispezioni le banche, procedendo per riguarda Banca Etruria di azione di nullità dei bilanci dal 2010 al 2014». La Consob, precisa il Codacons, si è poi «impegnata a raccogliere la documentazione sulle illegalità nel collocamento che potrà essere poi utilizzata nei tribunali ai fini del risarcimento da parte degli investitori delle 4 banche». proposito del fallimento di Banca Etruria, il premier Matteo Renzi si dice favorevole a una commissione di inchiesta, ma «niente processi «Se si farà - osserva - dev'essere non su una banca ma sul sistema bancario degli ultimi 15 anni, dove sono successe cose nel silenzio della politica, che ha fatto finta di non vedere autentici errori». delle competenze di Consob e Bankitalia da parte del governo, Renzi chiarisce: «Sono due istituzioni che abbiamo il dovere di proteggere, se qualcuno sbagliato © RIPRODUZIONE RISERVATA

[Return](#)

LIBERO mercoledì 13 gennaio 2015

I truffati dalle 4 banche fallite sfondano i cancelli - della Consob Dopo l'ennesima protesta, Vegas riceve i manifestanti e apre alle ispezioni Il sindacato dei bancari chiede a Nicastro la tutela legale per i lavoratori

ANTONIO CASTRO

Non si placano manife e proteste contro i vertici delle 4 banche (morte e risorte per decreto del governo). Buona parte dei risparmiatori truffati continuano a tallonare gli istituti di credito e le finanziarie di controllo (Consob, ma anche Bankitalia), ottenere un vero rimborso e non l'elemosina di un " ristoro " minimo e parziale. Ieri a Roma - davanti alla sede Consob - la società di vigilanza sulle società e la borsa - è andata in scena l'ennesima protesta dei truffati. Ma c'è di più. Ann l'aria i vertici della Commissione hanno invitato alcuni manifestanti e i rappresentanti del Codacons ad un confronto diretto. così il Codacons e alcuni comitati dei risparmiatori traditi, ricevuti generale della Commissione, Angelo Apponi, e dal presidente Giuseppe Vegas (in videoconferenza da Milano), per esporre la disperazione degli investitori. Consob ha anche chiesto al Codacons di inviare casi specifici relativi ad esposti individuali di singoli risparmiatori in merito al collocamento delle obbligazioni, e ha accolto la richiesta di eseguire ispezioni presso Banca Marche, Banca Etruria, Carichieti e Carife. Quanto alla richiesta di riavere tutti i quattrini investiti



la Commissione avrebbe glissato, puntualizzando «che la questione è meramente politica». E se Codacons si siede al tavolo con Consob, le altre associazioni Federconsumatori e di arbitrati truffaldini, fino ai risarcimenti integrali degli espropriati da Bankitalia, Consob e dal governo che, ratificando il b in, non ha tutelato gli interessi nazionali e dei risparmiatori truffati». Le due organizzazioni hanno invece chiesto «un incontro urgente» al presidente del Consiglio. Matteo Renzi tratta con estrema prudenza la vicenda. Intervistato da Repubblica Tv ammette che bisogna fare chiarezza (e magari una commissione d'inchiesta assicura che la Boschi (il papà era vicepresidente di Banc ha fatto bene a non dimettersi. poi smentisce che sia in programma su e Bankitalia. Insomma, un po' poco. Non una parola sui rimborsi e sui tempi. Chi è un po' più prolisso è il neo presidente delle quattro banche salvate (Banca Etruria, Carife Carichieti), Roberto Nicastro che ha confermato, incontrando i sindacalisti dei bancari degli istituti coinvolti, che gli istituti saranno venduti entro l'estate «in «Nicastro ha confermato che entro l'estate le banche dovranno essere vendute», affermato Agostino Megale, segretario generale Fisac Cgil. «La previsione è che siano o tutte insieme o a spezzatino prima dell'estate ha confermato Lando Maria Sileoni Ma segretario generale Uilca Uil, ha indicato tra i possibili «un gruppo italiano, estero o a private equity». Problema non da poco (oltre ai possibili tagli occupazione è l'aspetto delle tutele «Tema aperto», confida Sileoni, ma «i lavoratori non sono assolutamente responsabili per aver venduto prodotti che la banca gli aveva dato da vendere». Chi lancia un nuovo allarme, attacca il governo, è un ex banchiere transitato in politica. Corrado Passera (per 1 anni ad di Banca Intesa), ammonisce: «Malgrado il danno già dal decreto governativo, il buco delle quattro banche non è probabilmente ancora chiuso».

[Return](#)

AVVENIRE mercoledì 13 gennaio 2015

«Banche vendute entro giugno» - Nicastro conferma la cessione dei quattro istituti salvati

LUCA MAZZA

ancora da vedere se la cessione avverrà con un solo pacchetto, oppure separatamente. Si sceglierà in base alla maggior convenienza della prima o della seconda ipotesi. Ma Roberto Nicastro ha assicurato che Banca Marche, Etruria, Carichieti e Carife «saranno vendute prima dell'inizio dell'estate L'occasione per l'annuncio è stata il primo incontro tra il presidente dei quattro istituti salvati dal decreto del governo e le cinque sigle sindacali (Fabi, First, Fisac, Uilca e Unisin), avvenuto proprio in concomitanza del sit- dei risparmiatori colpiti davanti alla Consob. Al centro della riunione c'era soprattutto la situazione di lavoratori e investitori coinvolti nella crisi. «Nicastro ci ha confermato che la previsione è di vendere le 4 banche o tutte insieme o in forma separata entro i primi sei mesi dell'anno hanno spiegato i segretari generali della Fabi, Lando Maria Sileoni, della Uilca, Massimo Masi, all'uscita «L'incontro è stato parzialmente positivo rispetto ai temi centrali dei lavoratori bancari» hanno aggiunto, precisando che i sindacati hanno chiesto la tutela legale dei lavoratori «che non hanno responsabilità sulla vendita delle obbligazioni subordinate: la responsabilità è dei ma- È nager». Per Giulio Romani, segretario First Cisl, «si sono manifestati buoni intenti rispetto alla tutela dell'occupazione e a quella giuridica, ma ancora non sono state fornite garanzie sufficienti. Riteniamo che chi ha collocato dei titoli emessi dalla propria



banca non sia certo responsabile del collocamento». Per le fonti vicine al dossier, le garanzie sul fronte lavoratori vengono dal decreto e dal processo di vendita, perché questo fa sì che si rimanga nell'ambito del Ccnl. In assenza del decreto si sarebbe dovuta affrontare una liquidazione, priva di garanzie. Tutte le tutele contrattuali, invece, rimangono in vigore. Sugli eventuali profili di responsabilità dei dipendenti, specificano le stesse fonti, il presidente delle Good Bank si starebbe adoperando per contenere o azzerare gli altri profili di rischio correlati. Sui termini di un'eventuale commissione parlamentare sul caso banche è intervenuto ieri anche Matteo Renzi: «Io sono convinto, ma se si farà deve essere una commissione d'inchiesta non su una banca, ma sul sistema bancario degli ultimi 15 anni dove ci sono stati autentici errori nel silenzio della politica, che ha fatto finta di non vedere». Il premier, infine, sintetizza come bisognerà procedere: «Massima trasparenza e discussione nel merito. Ma no a processi show».

[Return](#)

LA REPUBBLICA/FIRENZE mercoledì 13 gennaio 2015

Presidio delle vittime Nicastrò vede i sindacati

PRESIDIO delle vittime del Salvabanche davanti alla Consob, nuovo diluvio di polemiche e soprattutto incontro tra il presidente delle quattro Good Bank Roberto Nicastrò e i sindacati. Quest'ultimo appare l'evento saliente di una nuova giornata intensa, quella di ieri, per Banca Etruria. Nicastrò, nel confermare che la vendita di Banca Etruria avverrà entro primavera in pacchetto oppure no, avrebbe rassicurato i sindacati sul mantenimento dei livelli occupazionali. E il sindacato dei bancari FABI è intervenuto per giudicare positivamente l'impegno del presidente delle Good Bank «a mantenere gli attuali livelli occupazionali e a garantire il rispetto degli accordi sui piani industriali, sui prepensionamenti volontari e incentivati e l'applicazione senza deroghe, del contratto del credito». Lo afferma il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni. «Constatiamo però con sconcerto - sottolinea il sindacalista - che le posizioni vecchie, ottuse e stantie di alcuni ex- e oggi amministratori dei quattro istituti vanno in una direzione opposta. Dagli amministratori delegati non è stata spesa una parola riguardo alla necessità di espellere dalle banche quei dirigenti che hanno portato gli stessi istituti sull'orlo del collasso. Anzi, il problema è stato rimosso. Abbiamo denunciato inoltre che gli attuali amministratori hanno lasciato completamente soli i lavoratori bancari di fronte alle quotidiane minacce subite».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

[Return](#)

L'ECO DI BERGAMO - LA PROVINCIA DI LECCO - LA PROVINCIA DI SONDRIO

mercoledì 13 gennaio 2015

Nicastrò: le 4 banche salvate saranno vendute prima dell'estate - Resta caldo il fronte degli istituti di credito salvati con l'intervento del governo

ROMA. Decreto «Salvabanche» svillì ancora al centro delle polemiche con i sindacati del credito che incontrano il presidente dei quattro istituti salvati dal decreto di fine novembre, Roberto Nicastrò, e i risparmiatori in corteo davanti alla Consob. Secondo quanto si è appreso da fonti che hanno partecipato all'incontro la delegazione dei manager ha salutato l'appuntamento come



«positivo. Il dialogo è stato efficace e proficuo. Nicastrò ha confermato che entro l'estate le banche dovranno essere vendute - ha affermato Agostino Megale, segretario generale Fisac Cgil - e ha evidenziato che ciò potrà avvenire in un unico blocco o separatamente, sulla base delle manifestazioni di interesse che saranno avanzate nelle prossime settimane». «La previsione è che siano vendute, o tutte insieme o a spezzatino», ha confermato Lando Maria Sileoni della FABI, che con le altre sigle ha avanzato una richiesta di tutela legale e patrimoniale per i dipendenti che hanno collocato i prodotti oggetto del contendere, fatta salva l'eventualità di rintracciare comportamenti truffaldini. Sileoni ha promosso Nicastrò per quanto riguarda «gli impegni a mantenere gli attuali livelli occupazionali». Ma ha sottolineato un paradosso che permane nella gestione di alcune banche: «Constatiamo con sconcerto che le posizioni, vecchie, ottuse e stantie di alcuni ex commissari e oggi amministratori dei quattro istituti vanno in una direzione opposta rispetto a quelle espresse da Nicastrò sull'esigenza di rinnovare la fiducia». In particolare, denuncia la FABI in una nota, «dagli amministratori delegati non è stata spesa una parola riguardo alla necessità di espellere dalle banche quei dirigenti che hanno portato gli stessi istituti sull'orlo del collasso, come ad esempio la Cassa di risparmio di Chieti. Anzi, il problema è stato completamente rimosso». Nel corso della mattinata di ieri, il Codacons e i comitati dei risparmiatori traditi sono stati ricevuti dal direttore generale della Consob, Angelo Apponi, e dal presidente Giuseppe Vegas in videoconferenza da Milano, per esporre la disperazione degli investitori e chiedere misure che aiutino i risparmiatori coinvolti.

[Return](#)

CORRIERE DI AREZZO mercoledì 13 gennaio 2015

Richiesta dei sindacati, Nicastrò si impegna e garantisce le tutele occupazionali - Banche, no alle cause ai dipendenti

di Marco Antonucci

AREZZO Mentre i risparmiatori protestavano sotto le finestre della Consob, i dipendenti - o meglio i loro rappresentanti sindacali nazionali - si confrontavano con Roberto Nicastrò. Roma è stata ieri il crocevia della tormentata vicenda banche. Da una parte c'era chi ha visto azzerati i risparmi di una vita, dall'altra chi dietro quegli sportelli oggi finiti nel tritacarne delle polemiche e delle proteste ci lavora tutt'ora. Nessuna contrapposizione. Sono tantissimi i dipendenti che in azioni e bond subordinati avevano investito i loro risparmi, andati in fumo con l'entrata in vigore del decreto. Ieri, nella sede romana di Banca Marche, c'erano i segretari generali delle cinque sigle del credito. Un confronto programmato da tempo per analizzare il presente e il futuro di Banca Etruria, Banca Marche, CariFerrara e CariChieti. Da una parte i rappresentanti di FABI, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca Uil e Unisin; dall'altra il presidente Roberto Nicastrò e la consigliere di amministrazione Maria Pierdicchi.

A pagina 3

AREZZO - Mentre i risparmiatori protestavano sotto le finestre della Consob, i dipendenti - o meglio i loro rappresentanti sindacali nazionali - si confrontavano con Roberto Nicastrò. Roma è stata ieri il crocevia della tormentata vicenda banche. Da una parte c'era chi ha visto azzerati i risparmi di una vita, dall'altra chi dietro quegli sportelli oggi finiti nel tritacarne delle polemiche e



delle proteste ci lavora tutt'ora Nessuna contrapposizione. Sono tantissimi i dipendenti che in azioni e bond subordinati avevano investito i loro risparmi, andati in fumo con l'entrata in vigore del decreto. Ieri, nella sede romana di Banca Marche, c'erano i segretari generali delle cinque sigle del credito. Un confronto programmato da tempo per analizzare il presente e il futuro di Banca Etruria, Banca Marche, CariFerrara e CariChieti Da una parte i rappresentanti di Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca Uil e Unisin; dall'altra il presidente Roberto Nicastro e la consigliere di amministrazione Maria Pierdicchi. Sul tavolo la situazione dei dipendenti, stretti tra il rischio di vedersi far causa per aver collocato gli ormai famigerati bond subordinati, e la necessità di avere risposte su quale futuro attende i quattro istituti bancari. Un incontro positivo, un dialogo aperto e proficuo, è stato definito da fonti vicine alla good bank il faccia a faccia di ieri mattina. Roberto Nicastro si è impegnato nella direzione auspicata dai sindacati che hanno chiesto la tutela legale per i dipendenti che hanno collocato le obbligazioni subordinate. "Sulla tutela legale non ci è stato dato un diniego - ha sottolineato Massimo Masi, segretario generale della Uilca. Per Agostino Megale, segretario generale Fisac, "l'incontro è stato utile e necessario. una fase di estrema difficoltà, l'obiettivo è che sia data piena tutela ai lavoratori e ai risparmiatori, sapendo che le responsabilità etiche e penali di chi ha portato al dissesto delle banche non vanno ai lavoratori ma ai manager". "Chi ha collocato i titoli della propria banca non può essere responsabile di quello che è successo" ha puntualizzato Giulio Romani, segretario generale della First Cisl. E Nicastro? Ai sindacati ha spiegato che sta lavorando nella stessa direzione da loro auspicata, per azzerare i rischi di una responsabilità legale. Altro delicatissimo tema che è stato affrontato quello dei livelli occupazionali. C'è una vendita in corso e le rappresentanze sindacali hanno chiesto a Nicastro che siano garantite le tutele occupazionali. E il presidente delle good banks ha precisato che proprio il decreto salvabanche ha fatto sì che quanto previsto dal contratto nazionale di lavoro - e quindi le tutele da questo previste - sia rimasto in vigore. Senza il provvedimento del 22 novembre lo scenario sarebbe stato ben diverso, visto che si sarebbe dovuta affrontare la liquidazione delle banche in crisi. Durante il confronto i sindacati hanno chiesto anche al presidente "che si vigili affinché non ci sia speculazione sulla vendita delle sofferenze delle quattro banche e che ci sia una corretta valutazione del loro valore". Un giudizio sostanzialmente positivo quello che è arrivato dai sindacati al termine del confronto, visto l'impegno di Nicastro nel mantenere gli attuali livelli occupazionali e a garantire il rispetto degli accordi sui piani industriali.

[Return](#)



CORRIERE DELLA SERA mercoledì 13 gennaio 2016
Dopo i salvataggi – I sindacati bancari vedono Nicastro

CORRIERE DELLA SERA

13-GEN-2016

Dopo i salvataggi I sindacati bancari vedono Nicastro

Centinaia di risparmiatori hanno manifestato davanti alla sede Consob, con Federconsumatori e Adusbef (foto). E i grandi sindacati del credito hanno incontrato il presidente della «good bank» Roberto Nicastro, per avanzare le proprie richieste per le garanzie occupazionali e per chiedere che a pagare per il crac delle 4 banche siano i «veri responsabili». Lando Sileoni della Fabi ha chiesto un maggiore impegno per «espellere dalle banche quei dirigenti che hanno portato gli stessi istituti sull'orlo del collasso».



[Return](#)

RILEVAZIONI AUDIOVISIVE Data Pubblicazione: 12-GEN-2016 **TRASMISSIONI DOVE E' STATO NOMINATO IL SINDACATO FABI**

- 11/01/2016 RETE 4 QUINTA COLONNA - 20.30 - Durata: 00.46.29 Conduttore: DEL DEBBIO PAOLO - Servizio di: ... Caso banche. Il dramma dei risparmiatori truffati: monta la protesta degli obbligazionisti non tutelati dal decreto "salva-banche". Si indaga sulle responsabilità dei gruppi dirigenti degli istituti di credito. Sotto accusa mancato controllo di Consob e Banca d'Italia. Dich. pres. Repubblica Sergio Mattarella; min. Riforme Maria Elena Boschi. Ospiti: Rosario Trefiletti (pres. Federconsumatori); Michaela Biacofiore (Forza Italia); Gianfranco Librandi (Scelta Civica); Mario Giordano (dir. TG4); Corrado Calvo (sindaco di Rosolini, Siracusa); Gianclaudio Golia (sindaco Circello, Benevento); Simona Malpezzi (PD); Matteo Salvini (segr. Lega Nord); Massimiliano Fedriga (Lega



- Nord). In collegamento da Capraia e Limite (FI) Giorgio Sturlese Tosi: testimonianze dirette.
- 11/01/2016 RETE 4 QUINTA COLONNA - 20.30 - Durata: 00.01.24 Conduttore: DEL DEBBIO PAOLO - Servizio di: ... Sistema bancario. Timori per il crollo in borsa di MPS e Carige. Segr. Lega Nord Matteo Salvini propone che l'Italia chieda indietro all'UE almeno 1mld di Euro dei 63 versati per salvataggi bancari al fine di risarcire risparmiatori truffati nell'ultimo scandalo bancario. Ospite Matteo Salvini (segr. Lega Nord).
 - 11/01/2016 RAI NEWS 24 RAI NEWS 24 - 21.00 - Durata: 00.02.55 Conduttore: BELLOMO SABRINA - Servizio di: ANGELI FABRIZIO Decreto "Salva-banche". Martedì a Roma manifestazione di protesta davanti alla Consob. Si torna a parlare dell'ipotesi di "bad bank". Int. Alessandro Penati, docente finanza Univ. Cattolica Milano.
 - 12/01/2016 RADIO UNO GR 1 - 00.01 - Durata: 00.01.42 Conduttore: GIACOMINI MASSIMO - Servizio di: MANCINI AMERICO Banche. Dopo il caso dei quattro istituti salvati si rischia un'altra tempesta finanziaria. Monte Paschi e Carige hanno perso in borsa oltre il 10% e da inizio anno oltre un quarto del valore. La Consob ha vietato la vendita allo scoperto per la banca senese. Il problema dei crediti inesigibili. Rischio applicazione normativa bail in. Intervista: Marco Onado (economista)
 - 12/01/2016 RADIO CAPITAL CAPITAL ALL NEWS - 06.00 - Durata: 00.08.45 Conduttore: BELLOTTO JEAN PAUL - Servizio di: ... Sistema bancario. Prosegue la crisi degli istituti bancari di Monte Paschi e Carige: stimate perdite in borsa di oltre il 10%. Approfondimento sulle cause della fragilità del sistema creditizio. Ospite: Massimo Rocca (giornalista)
 - 12/01/2016 RAI 1 UNOMATTINA - 06.45 - Durata: 00.03.29 Conduttore: DI MARE FRANCO - FIALDINI FRANCESCA - Servizio di: ... Tasse. Quest'anno si lavorerà due giorni in meno per pagare le tasse. A dirlo uno studio della Cgia di Mestre. Gli sgravi fiscali per le aziende ma la difficoltà nell'accesso al credito da parte delle banche. In collegamento: Paolo Zabeo (Cgia di Mestre)
 - 12/01/2016 CLASS CNBC CAFFE' AFFARI - 07.00 - Durata: 00.00.47 Conduttore: CERUTTI CARLO - Servizio di: ... Settore bancario. Sarebbe in dirittura d'arrivo la fusione tra Banca Popolare Milano e Banco Popolare.
 - 12/01/2016 CLASS CNBC CAFFE' AFFARI - 07.00 - Durata: 00.00.33 Conduttore: CERUTTI CARLO - Servizio di: ... Economia. Unicredit cede le attività in Ucraina.
 - 12/01/2016 CANALE 5 TG5 - 08.00 - Durata: 00.01.55 Conduttore: GERVASO VERONICA - Servizio di: RIVA MANUELA Caso banche. Ministro Riforme Maria Elena Boschi ha detto in un'intervista televisiva: "Se mio padre venisse indagato questo non avrebbe alcun impatto su di me". Oggi manifestazione dei risparmiatori truffati davanti alla Consob. Procura di Arezzo esamina materiale sequestrato nel corso delle perquisizioni di venerdì scorso. - Inquadrate auto Guardia di Finanza.
 - 12/01/2016 RADIO CAPITAL GR RADIO CAPITAL - 08.00 - Durata: 00.01.19 Conduttore: SCOTTI SILVIA - Servizio di: ROCCA MASSIMO Banche. Crisi del titolo Monte Paschi e Carige: sospesi per eccesso di ribasso. La Consob ha vietato le vendite allo scoperto. I due



istituti in difficoltà per i crediti deteriorati. Il Financial Times sottolinea le perdite di Unicredit del 20% del titolo negli ultimi mesi.

- 12/01/2016 RADIO UNO GR 1 - 08.00 - Durata: 00.01.24 Conduttore: CACCAVO MAFALDA - Servizio di: MANCINI AMERICO Caso banche. Oggi nuova manifestazione delle associazioni dei consumatori davanti la sede Consob. Intanto aumentano le difficoltà per altri due istituti bancari: ieri a Piazza Affari sono crollare Monte dei Paschi di Siena e Carige. Il problema è quello delle sofferenze bancarie. Int. Marco Onado (economista).
- 12/01/2016 RAI 2 TG2 INSIEME - 09.30 - Durata: 00.05.26 Conduttore: RONCACCI MARZIA - Servizio di: ... Consumi. La corsa agli acquisti con l'avvio dei ribassi invernali, aumento medio nelle vendite del 4% rispetto al 2015. Consigli sull'acquisto attraverso i punti vendita online. Riferimento al pagamento con carte di credito e all'elevato costo della commissione bancaria. Ospiti in studio: Massimo Torti (segr. gen. Federmoda Italia); Silvia Castronovi (Altroconsumo); Ivan Sabio (negoziante)
- 12/01/2016 RAI 3 MI MANDA RAITRE - 10.00 - Durata: 00.15.23 Conduttore: DI GATI ELSA - Servizio di: CORRADINI ADORNO Roma. Oggi la manifestazione davanti alla Consob dei risparmiatori coinvolti nel crac delle 4 banche popolari. Presenti le federazioni dei consumatori. La polemica per la mancanza di controlli da parte di Banca d'Italia e Consob. In collegamento: Rosario Trefiletti (pres. Federconsumatori); Elio Lannutti (pres. Adusbef); Letizia Giorgianni (Vittime del Salva-banche) Ospite: Paolo Petrini (vice pres. Commissione Finanze della Camera; Pd) In collegamento: Morya Longo (Il Sole 24 Ore)
- 12/01/2016 RETE 4 TG4 - 11.30 - Durata: 00.01.47 Conduttore: ROMANELLI FRANCESCA - Servizio di: SCARLATA PAOLO Caso banche. In corso a Roma la protesta dei risparmiatori beffati davanti alla Consob cui addebitano mancato controllo verso le 4 banche fallite. Test. dirette.
- 12/01/2016 TV 2000 TG TV 2000 - 12.00 - Durata: 00.02.22 Conduttore: MASULLI BARBARA - Servizio di: SQUARCIA STEFANIA Economia. Il difficile momento in borsa per il Monte dei Paschi di Siena e Banca Carige. Intanto continua la protesta dei risparmiatori delle 4 banche fallite davanti alla sede della Consob. Int. Rosario Trefiletti (Federconsumatori) Test. dirette
- 12/01/2016 ITALIA UNO STUDIO APERTO - 12.25 - Durata: 00.01.36 Conduttore: GASPARI MONICA - Servizio di: SCARLATA PAOLO Caso banche. In corso a Roma la protesta dei risparmiatori beffati davanti alla Consob cui addebitano mancato controllo verso le 4 banche fallite. Test. dirette.
- 12/01/2016 RAI 2 TG2 - 13.00 - Durata: 00.00.37 Conduttore: LICO CHIARA - Servizio di: ... Roma. Consob: nuova manifestazione dei risparmiatori e delle associazioni dei consumatori contro il decreto salva - banche.
- 12/01/2016 RADIO 24 EFFETTO GIORNO - 13.00 - Durata: 00.02.57 Conduttore: SPETIA SIMONE - Servizio di: STAMATOPOULOS GIORGIO Settore bancario. Tornano in piazza gli investitori che hanno perso il loro patrimonio con la crisi delle 4 banche locali. Contestata la Consob. Incontro in corso tra Roberto Nicastro, Presidente delle nuove



quattro banche, e i sindacati dei bancari. Roberto Nicastrò nel pomeriggio si recherà al Min. Economia.

- 12/01/2016 CANALE 5 TG5 - 13.00 - Durata: 00.01.58 Conduttore: RIVETTA PAOLA - Servizio di: ADREANI CARLOTTA Economia. Crac delle banche: i risparmiatori che denunciano esser stati sfruttati riscendono in piazza davanti alla sede della Consob. Mentre i nuovi vertici degli istituti incontrano i sindacati per trovare una soluzione per il futuro. Intanto raffica di cause sarebbero partite contro la Banca Popolare di Vicenza.
- 12/01/2016 CLASS CNBC LINEA MERCATI POMERIGGIO - 13.25 - Durata: 00.02.41 Conduttore: SIGNORILE CARLA - Servizio di: ... Settore bancario. Probabile la fusione tra BPM e Banco Popolare. I dettagli. Analisi HSBC Equita e Banca Imi. Ospite: Francesca Gerosa, MF Milano Finanza.
- 12/01/2016 LA7 TG LA7 - 13.30 - Durata: 00.02.41 Conduttore: FANTONI CRISTINA - Servizio di: SERRANO ANTONELLA Caso salva banche. Critici i risparmiatori verso il governo e i mancati controlli della Consob. In 300 sotto la sede di controllo dei mercati. Adusbef e Federconsumatori presenteranno un'eccezione di costituzionalità contro il decreto del governo. Il premier Matteo Renzi si è detto favorevole ad una commissione di inchiesta sull'intero sistema del credito. Intervista: Rosario Trefiletti (Federconsumatori); Giulio Romani (First - Cisl)
- 12/01/2016 LA7 TG LA7 - 13.30 - Durata: 00.02.19 Conduttore: FANTONI CRISTINA - Servizio di: FRATINI MARCO Economia. Settore bancario. Protagoniste in negativo di borsa sono Monte Paschi e Carige. Il caso salva banche: critici i risparmiatori verso il governo e i mancati controlli della Consob. Il rallentamento cinese condiziona i mercati.
- 12/01/2016 RAI 3 TG3 - 14.25 - Durata: 00.02.22 Conduttore: VENDITTI MARIELLA - Servizio di: TERZULLI PIERLUCA Politica. Crisi Libia: premier Matteo Renzi ha riunito i ministri degli Esteri Paolo Gentiloni, dell'Interno Angelino Alfano, della Difesa Roberta Pinotti. Intervista a Repubblica.tv su riforme e crack bancari.
- 12/01/2016 RADIO 24 FOCUS ECONOMIA - 17.00 - Durata: 00.25.00 Conduttore: BARISONI SEBASTIANO - Servizio di: STAMATOPOULOS GIORGIO Caso banche. Il Premier Matteo Renzi oggi intervistato ha parlato anche di Cassa Risparmio di Genova e Monte dei Paschi di Siena. Il Premier ha anche parlato della creazione di una commissione parlamentare per quanto riguarda le 4 banche salvate dal Governo. Intanto oggi manifestazione davanti la sede della Consob da parte dei risparmiatori truffati organizzata da Codacons, Adusbef e Federconsumatori. Int. Matteo Renzi (Premier) Test. dirette Ospite: Fabio Pavesi (giornalista)
- 12/01/2016 RADIO 24 FOCUS ECONOMIA - 17.00 - Durata: 00.01.10 Conduttore: BARISONI SEBASTIANO - Servizio di: ... Economia. Il Pres. delle quattro banche salvate Roberto Nicastrò ha comunicato ai sindacati che le banche saranno vendute entro l'estate. Questa mattina intanto, manifestazione davanti la sede della Consob organizzata da Federconsumatori e Adusbef.
- 12/01/2016 CLASS CNBC LINEA MERCATI POMERIGGIO - 17.07 - Durata: 00.01.47 Conduttore: VALERIO MARINA - Servizio di: LANDAU JANINA Settore bancario. A Roma



- incontro banche sindacati sulle ripercussioni del Bail In e sulla tutela del risparmio dopo il caso delle 4 banche salvate. Intervista Lando Maria Sileoni, Segretario Generale FABI.
- 12/01/2016 RAI NEWS 24 L'ECONOMIA - 17.30 - Durata: 00.11.32 Conduttore: BALDI IDA - Servizio di: MARCHETTI ALESSANDRO Finanza. Il crac dei 4 istituti di credito: oggi nuova protesta dei risparmiatori che hanno perso i soldi investiti in obbligazioni subordinate. Le presunte responsabilità in capo agli istituti di vigilanza Consob e Banca Italia. - I percorsi di risanamento intrapresi da Banca Monte Paschi Siena e Carige dopo i risultati negativi degli stress test della BCE. Ospite: Rita Laura D'Ecclesia (Docente Matematica Finanziaria Univer La Sapienza) Int. Rosario Trefiletti (Pres Federconsumatori); Giulio Romani (Segr Gen First Cisl)
 - 12/01/2016 CLASS CNBC REPORT - 18.00 - Durata: 00.03.22 Conduttore: SAGGESE JOLE - Servizio di: ... Sistema Bancario. Stretta su fusione Banco Popolare/Banca Popolare Milano. Ospiti in studio: Luca Gualtieri (MF Milano Finanza); Massimo Fortuzzi (direttore Investimenti Banca Leonardo).
 - 12/01/2016 RAI 2 TG2 - 18.20 - Durata: 00.01.16 Conduttore: PINTUS LAURA - Servizio di: GAROFALO LAURA Crack bancari. Manifestazione dei consumatori davanti alla sede della Consob per protestare contro il decreto salva-banche e la mancata vigilanza esercitata dall'Autorità di controllo dei mercati.
 - 12/01/2016 RAI 3 TG3 - 19.00 - Durata: 00.02.21 Conduttore: CHARTRoux RICCARDO - Servizio di: CACCETTA TINDARA Caso banche. Nuova protesta dei risparmiatori che hanno perso i loro soldi con il salvataggio dei 4 istituti di credito falliti. Critiche alla Consob per la mancata vigilanza. Int. Rosario Trefiletti (pres. Federconsumatori); Nando Sileoni (sindacato FABI) Test. dirette.
 - 12/01/2016 CANALE 5 TG5 - 20.00 - Durata: 00.01.50 Conduttore: BUONAMICI CESARA - Servizio di: PARODI DELFINO BARBARA Politica. Intervista del premier Matteo Renzi a Repubblica.tv. Intervento su riforme costituzionali, inchiesta su crack bancari, reato di immigrazione clandestina, crisi M5S a Quarto (NA).
 - 12/01/2016 CLASS CNBC NASDAQ - 20.22 - Durata: 00.05.26 Conduttore: BERZONI SILVIA - Servizio di: ... Sistema Bancario. Analisi solidità istituti creditizi italiani e contributo Cassa Depositi e Prestiti. Riflessioni su salvataggio quattro banche locali in crisi. Ospite in studio: Claudio Costamagna (presidente Cassa Depositi e Prestiti)

[Return](#)

LA REPUBBLICA.it 12/01/2016 16.41.59

Faccia a faccia tra Nicastro ed i sindacati delle banche salvate

(Teleborsa) - Si è svolto presso la sede di Banca Marche il primo incontro tra il presidente delle quattro banche salvate dal governo, Roberto Nicastro, e i segretari generali delle cinque sigle del credito per discutere della situazione di lavoratori, risparmiatori e investitori coinvolti nella crisi di Banca Marche, Etruria, CariFerrara e CariChieti.



Il presidente delle quattro good bank ha assicurato che la vendita dei quattro istituti di credito avverrà "prima dell'inizio dell'estate", "tutte insieme o a spezzatino" a "seconda delle manifestazioni di interesse che arriveranno nelle prossime settimane".

Parzialmente soddisfatti i segretari generali della Fabi, Lando Maria Sileoni, e della Uilca Massimo Masi, che hanno "chiesto tutele occupazionali per i lavoratori delle quattro banche e per quelli delle società satellite", poiché "la tutela occupazionale è prioritaria". "Constatiamo però con sconcerto - ha sottolineato il sindacalista della Fabi - che le posizioni vecchie, ottuse e stantie di alcuni ex-commissari e oggi amministratori dei quattro istituti vanno in una direzione opposta rispetto a quelle espresse da Nicastro. Dagli amministratori delegati non è stata spesa una parola riguardo alla necessità di espellere dalle banche quei dirigenti che hanno portato gli stessi istituti sull'orlo del collasso, come ad esempio la Cassa di risparmio di Chieti. Anzi, il problema è stato completamente rimosso". "Durante l'incontro - ha aggiunto Sileoni - abbiamo denunciato inoltre che gli attuali amministratori delle quattro banche hanno lasciato completamente soli i lavoratori bancari di fronte alle quotidiane minacce subite. Non una presa di posizione è stata da loro manifestata a tutela dei lavoratori bancari, che hanno venduto prodotti finanziari perché decisi dalla politica aziendale delle vecchie direzioni generali".

[Return](#)

IL SOLE 24 ORE .com 12 gennaio 2016 16:40

Nicastro ai sindacati: vendita istituti prima dell'estate

Mentre i risparmiatori protestano di nuovo davanti alla Consob e il premier Matteo Renzi assicura di nuovo che «chi ha sbagliato pagherà», si è svolto presso la sede di Banca Marche il primo incontro tra il presidente delle quattro banche salvate dal governo, Roberto Nicastro, e i segretari generali delle cinque sigle del credito per discutere della situazione di lavoratori, risparmiatori e investitori coinvolti nella crisi di Banca Marche, Etruria, CariFerrara e CariChieti. Sono presenti i rappresentanti di Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca Uil e UniSin.

Le quattro banche salvate saranno vendute prima dell'estate, ha assicurato Nicastro. Banca Marche, Etruria, Carichieti e Carife, hanno spiegato i rappresentanti di Fabi, First, Fisac, Uilca e Unisin «saranno vendute prima dell'inizio dell'estate e la cessione potrebbe avvenire in un unico blocco oppure separatamente a seconda delle manifestazioni di interesse che arriveranno nelle prossime settimane».

«Nicastro ci ha confermato che la previsione è di vendere le 4 banche o tutte insieme o in forma di spezzatino entro l'estate» hanno spiegato i segretari generali della Fabi, Lando Maria Sileoni, e della Uilca Massimo Masi uscendo dalla riunione. «L'incontro di oggi è stato parzialmente positivo rispetto ai temi centrali dei lavoratori bancari» ha poi aggiunto Sileoni precisando che i sindacati hanno chiesto la tutela legale dei lavoratori «che non hanno responsabilità sulla vendita delle obbligazioni subordinate: la responsabilità è dei manager». C'è dunque, ha riferito, «la previsione di una copertura legale per i lavoratori interessati da eventuali reclami». I sindacati hanno quindi chiesto che i vecchi dirigenti, ritenuti responsabili dei collocamenti dei titoli e del conseguente crac delle 4 banche, vengano rimossi. Di fronte a tale richiesta, «i commissari di banca Marche e Arezzo hanno avuto un atteggiamento responsabile - ha aggiunto Sileoni - quello di Chieti ha detto invece



che i vertici saranno cambiati ma a farlo saranno le nuove banche acquirenti: questo per noi è inaccettabile». Nell'incontro odierno sono stati manifestati «buoni intenti rispetto alla tutela dell'occupazione e a quella giuridica, ma ancora non sono state fornite garanzie sufficienti» ha detto Giulio Romani, segretario First Cisl. «Riteniamo che chi ha collocato dei titoli emessi dalla propria banca non sia certo responsabile del collocamento», ha aggiunto. «L'incontro è stato utile e necessario» ha commentato il segretario della Fisac Cgil Agostino Megale sottolineando che è stata «posta l'esigenza di governare insieme questa fase estremamente difficile con l'obiettivo di dare piena tutela sotto tutti i punti di vista ai lavoratori e ai risparmiatori». Il decreto adottato dal governo «era necessario - ha concluso Megale - ma adesso bisogna operare perché nella procedura di cessione delle banche vengano pienamente tutelati occupati, clienti e territorio. Per questo abbiamo avanzato l'idea di un tavolo di confronto in tutte le banche».

[Return](#)

CORRIERE DELLA SERA NEWS 12-01-16 15:45:54

Banche ponte: Sileoni (Fabi), ai dipendenti piena tutela legale e patrimoniale

15:45 Segretari generali dei sindacati incontrano Nicastro (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 12 gen - Piena tutela legale e patrimoniale per i dipendenti delle quattro banche ponte nate dalla risoluzione di Banca Marche, Banca Etruria, CariChieti e CariFe. E' la richiesta presentata dai segretari generali dei sindacati bancari nell'incontro con il presidente delle quattro banche, Roberto Nicastro e gli amministratori degli istituti. Lando Sileoni, segretario generale della Fabi e' soddisfatto per alcuni impegni presi da Nicastro "e' positivo l'impegno a mantenere gli attuali livelli occupazionali e a garantire il rispetto degli accordi sui piani industriali, sui prepensionamenti volontari e incentivati e l'applicazione, senza deroghe, del contratto del credito". La nota negativa, secondo Sileoni, e' il silenzio, in particolare da parte degli ex commissari Bankitalia 'promossi' amministratori, sull'espulsione dei dirigenti coinvolti nelle precedenti gestioni che hanno portato le banche ai commissariamenti. 'Dagli amministratori delegati (non era presente all'incontro Roberto Bertola, a.d. Banca Etruria, ndr) non e' stata spesa una parola riguardo alla necessita' di espellere dalle banche quei dirigenti che hanno portato gli stessi istituti sull'orlo del collasso, come ad esempio la CariChieti. Anzi, il problema e' stato completamente rimosso". Ggz (RADIOCOR) 12-01-16 15:45:54 (0357) 5

[Return](#)

LA REPUBBLICA.it 12/01/2016 16.24.33

Banche, la vendita entro l'estate. Vegas si impegna col Codacons: "Via a ispezioni"

MILANO - Resta caldo il fronte del salva banche, con i sindacati del credito che incontrano il presidente dei quattro istituti salvati dal decreto di fine novembre, Roberto Nicastro, e i risparmiatori in corteo davanti alla Consob.

La vendita entro l'estate. Nicastro ha confermato, durante l'incontro con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, che gli istituti saranno venduti entro l'estate, in un unico blocco o separatamente. Lo hanno riferito i sindacalisti al termine dell'incontro presso la sede di Banca Marche. "Nicastro ha confermato che entro l'estate le banche dovranno essere vendute - ha



affermato Agostino Megale, segretario generale Fisac Cgil - e ha evidenziato che ciò potrà avvenire in un unico blocco o separatamente, sulla base delle manifestazioni di interesse che saranno avanzate nelle prossime settimane".

"La previsione è che siano vendute, o tutte insieme o a spezzatino prima dell'estate", ha confermato Lando Maria Sileoni della Fabi, che con le altre sigle ha avanzato una richiesta di tutela legale e patrimoniale per i dipendenti che hanno collocato i prodotti oggetto del contendere, fatta salva l'eventualità di rintracciare comportamenti truffaldini. Sileoni ha promosso Nicastro per quanto riguarda "gli impegni a mantenere gli attuali livelli occupazionali". Ma ha sottolineato un paradosso che permane nella gestione di alcune banche: "Constatiamo con sconcerto che le posizioni, vecchie, ottuse e stantie di alcuni ex Commissari e oggi amministratori dei quattro istituti vanno in una direzione opposta rispetto a quelle espresse" da Nicastro sull'esigenza di rinnovare la fiducia. In particolare, denuncia la Fabi in una nota, "dagli amministratori delegati non è stata spesa una parola riguardo alla necessità di espellere dalle banche quei dirigenti che hanno portato gli stessi istituti sull'orlo del collasso, come ad esempio la Cassa di risparmio di Chieti. Anzi, il problema è stato completamente rimosso".

"Il processo di vendita sarà entro l'estate - ha aggiunto Massimo Masi, segretario generale Uilca Uil - e potrà essere a un gruppo italiano, estero o a private equity". "Abbiamo chiesto la tutela legale e non ci hanno dato un diniego" ha affermato Masi. "Chi ha collocato i titoli della propria banca non può essere responsabile di quello che è successo - ha fatto notare sul punto Giulio Romani, segretario generale della First Cisl -. La responsabilità non può essere imputata ai dipendenti". Di nuovo Megale ha riconosciuto che l'incontro è stato utile e necessario: "Abbiamo posto l'esigenza di governare insieme la fase di estrema difficoltà con l'obiettivo che sia data piena tutela ai lavoratori e ai risparmiatori".

Le proteste alla Consob. Nel corso della mattinata, il Codacons e i comitati dei risparmiatori traditi sono stati ricevuti dal direttore generale della Commissione, Angelo Apponi, e dal presidente Giuseppe Vegas in videoconferenza da Milano, per esporre la disperazione degli investitori e chiedere misure che aiutino i risparmiatori coinvolti nel decreto salva-banche (riguardante Banca Marche, Banca Etruria, Carichieti e Carife) a recuperare i soldi perduti. Nel corso dell'incontro, è emerso da una nota dei consumatori, la Consob ha chiesto al Codacons di inviare casi specifici relativi ad esposti individuali di singoli risparmiatori in merito al collocamento delle obbligazioni, e ha accolto la richiesta avanzata dall'associazione di eseguire ispezioni presso i quattro istituti, anche procedendo all'esito per quanto riguarda Banca Etruria di azione di nullità dei bilanci dal 2010 al 2014. Nello specifico la Consob si è impegnata a raccogliere la documentazione sulle illegalità nel collocamento dei titoli ai risparmiatori, che potrà essere poi utilizzata nei tribunali ai fini del risarcimento da parte degli investitori delle 4 banche.

Riguardo alla speranza di riavere i soldi perduti, la Commissione ha ricordato che è questione meramente politica l'aumento del fondo di solidarietà, non di competenza Consob. "Siamo preoccupati perché in passato non è stato fatto tutto il possibile per tutelare i risparmiatori - afferma il presidente Carlo Rienzi al termine dell'incontro - e speriamo che ora alle parole seguano i fatti, al fine di fornire agli investitori maggiori strumenti di tutela per riavere indietro i propri



soldi". Infine Il Codacons ha depositato nelle mani dei vertici Consob un nuovo esposto relativo stavolta al caso di Veneto Banca.

Il presidente di Adusbef, Elio Lannutti, durante il sit-int dei risparmiatori delle banche fallite ha annunciato che la sua associazione e Federconsumatori presenteranno un'eccezione di costituzionalità nei prossimi giorni sia sul decreto Salva banche che sul Bail-in. Lannutti ha spiegato che sarà depositato "sia al Tar del Lazio che in sede civile" aggiungendo che uno dei consulenti è Fernando Imposimato.

[Return](#)

IL GHIRLANDAIO.com 12-01-16 15:56:56

Banche:Sileoni,no speculazioni crediti

(ANSA) - ROMA, 12 GEN - Positivo l'impegno del presidente Roberto Nicastrò a mantenere gli attuali livelli occupazionali delle quattro banche salvate e a garantire il rispetto degli accordi sui piani industriali, ma sconcerto per le posizioni "vecchie e ottuse" di alcuni ex Commissari e oggi amministratori degli istituti "che vanno in una direzione opposta rispetto a quelle espresse dal Presidente Nicastrò". E' quanto ha espresso il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni commentando l'incontro di oggi sul futuro di Banca Marche, Banca Etruria, Cariferrara e Carichieti durante il quale i sindacati del credito hanno chiesto "che si vigili affinché non ci sia speculazione sulla vendita delle sofferenze delle quattro banche e che ci sia una corretta valutazione del loro valore". FOL

[Return](#)

BRESCIA OGGI - IL GIORNALE DI VICENZA 12/01/2016

Banche:Sileoni,no speculazioni crediti



(ANSA) - ROMA, 12 GEN - Positivo l'impegno del presidente Roberto Nicastrò a mantenere gli attuali livelli occupazionali delle quattro banche salvate e a garantire il rispetto degli accordi sui piani industriali, ma sconcerto per le posizioni "vecchie e ottuse" di alcuni ex Commissari e oggi amministratori degli istituti "che vanno in una direzione opposta rispetto a quelle espresse dal Presidente Nicastrò". E' quanto ha espresso il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni commentando l'incontro di oggi sul futuro di Banca Marche, Banca Etruria, Cariferrara e Carichieti durante il quale i sindacati del credito hanno chiesto "che si vigili affinché non ci sia speculazione sulla vendita delle sofferenze delle quattro banche e che ci sia una corretta valutazione del loro valore". FOL

[Return](#)



IL DIARIO DEL LAVORO 12/01/2016

BANCHE - Vendita good bank prima dell'estate. Sindacati: necessarie garanzie occupazionali

Il presidente delle quattro good bank Roberto Nicastro punta a realizzare la vendita dei quattro istituti di credito "prima dell'inizio dell'estate". Lo ha affermato il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, al termine dell'incontro tra i vertici delle "nuove" banche e i sindacati. Nicastro, secondo Sileoni, "ha indicato una previsione di vendita prima dell'inizio dell'estate, per le quattro banche tutte insieme o a spezzatino".

"Noi - ha aggiunto il leader della Fabi che era al tavolo con i segretari generali di Fisac-Cgil, First-Cisl, Ulca e Unisin - abbiamo chiesto tutele occupazionali per i lavoratori delle quattro banche e per quelli delle società satellite. La tutela occupazionale è prioritaria".

Dopo la riunione nella sede romana della Nuova Banca Marche, secondo quanto si apprende, Nicastro andrà al ministero dell'Economia per una riunione con i tecnici del Tesoro.

L'incontro tra le good bank e i sindacati, ha detto Sileoni, "è stato parzialmente positivo rispetto ai temi centrali che riguardano i lavoratori, in particolare la tutela legale perché i lavoratori non hanno responsabilità che sono invece dei vertici. Abbiamo ottenuto la previsione di una tutela legale per i lavoratori interessati da eventuali reclami".

Sulla rimozione dei vertici, ha sottolineato però il leader della Fabi, "l'atteggiamento dei commissari di Banca Marche e Banca Etruria è stato responsabile, mentre gli altri lasciano a desiderare: il commissario della CariChieti, in particolare ha detto che la decisione la prenderà la banca acquirente. Per noi invece tutti quelli che hanno avuto a che fare con la vecchia gestione devono andare a casa".

Abbastanza soddisfatto anche il segretario generale della Fisac-Cgil, Agostino Megale. "E' stato un incontro utile e necessario - ha detto - e abbiamo posto da subito l'esigenza di governare insieme questa fase di estrema difficoltà, con l'obiettivo che sia data piena tutela ai lavoratori e ai risparmiatori. Deve essere chiaro che le responsabilità etiche e legali vanno ricondotte ai manager che hanno determinato la situazione prefallimentare delle banche: hanno pensato ai loro interessi e prodotto guai che si sono scaricati sui lavoratori e i risparmiatori".

"Sono quindi positive - ha aggiunto Megale - le azioni di responsabilità verso i manager, ma ora bisogna operare affinché nelle cessioni le banche siano vincolate alla tutela dei lavoratori, dei clienti e del territorio a cui sono legate".

Più prudente il segretario generale della First-Cisl, Giulio Romani, al termine dell'incontro. "Non ci hanno dato ancora - ha detto - garanzie sufficienti per i lavoratori, anche dal punto di vista reputazionale, perché quei lavoratori hanno venduto titoli della propria banca e non hanno quindi responsabilità. Noi abbiamo chiesto poi garanzie occupazionali, anche per quando le banche saranno cedute".

Sulla stessa linea il numero uno della Ulca, Massimo Masi. "Abbiamo chiesto garanzie - ha sottolineato - per i lavoratori nel passaggio alle nuove banche. In più abbiamo domandato una maggiore apertura del fondo per i risparmiatori. Ci hanno detto che stanno facendo delle verifiche e sembra che siano ancora meno di quelli finora registrati, ma sui numeri vogliamo una maggiore chiarezza". 12 Gennaio 2016



[Return](#)

MILANO FINANZA.it 12/01/2016 13:48

Banche: Nicastro a sindacati, confermata vendita prima di estate

ROMA (MF-DJ)--Le 4 good bank nate dal salvataggio di Banca Marche, CariChieti, CariFe e BancaEtruria saranno vendute singolarmente o in blocco prima dell'estate. Lo ha confermato Roberto Nicastro, presidente delle 4 good bank ai sindacati, secondo quanto riferito dagli stessi sindacati al termine della riunione di stamane. "Nicastro ha confermato la previsione di vendere tutto in blocco o singolarmente prima dell'estate", ha dichiarato Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fabi definendo l'incontro "parzialmente positivo". vs/pev
valeria.santoro@mfdowjones.it

[Return](#)

MILANO FINANZA NEWS.it 12/01/2016 13:49

ROMA (MF-DJ)--Roberto Nicastro, presidente delle 4 good bank nate dal - salvataggio di Banca Marche, CariChieti, CariFe, e BancaEtruria si sarebbe - recato al Ministero dell'Economia per un incontro tecnico.

E' quanto si apprende da alcune fonti secondo le quali Nicastro si sarebbe recato al Ministero per riferire dell'incontro avuto in mattinata con i sindacato di categoria e fare il punto sugli indennizzi in vista del varo dei decreti per un ristoro dei risparmiatori danneggiati dai salvataggi. vs/pev
valeria.santoro@mfdowjones.it-MF-DJ NEWS

[Return](#)

da ANSA via L'ARENA DI VERONA.it 12/01/2016

Nicastro,vendita banche prima estate

(ANSA) - ROMA, 12 GEN - Le quattro banche salvate dal Governo saranno vendute prima dell'estate. E' quanto ha detto il presidente, Roberto Nicastro, alle 5 sigle sindacali dei bancari con le quali si è incontrato oggi. Banca Marche, Etruria, Carichieti e Carife, hanno spiegato i rappresentanti di Fabi, First, Fisac, Uilca e Unisin "saranno vendute prima dell'inizio dell'estate e la cessione potrebbe avvenire in un unico blocco oppure separatamente a seconda delle manifestazioni di interesse che arriveranno nelle prossime settimane". FOL

ANSA/MARCHE 12 gennaio 2016 17:29

Banche, incontro Nicastro-sindacati - Su crisi banca Marche, Etruria, Carife, Carichieti

Le quattro banche salvate dal Governo saranno vendute prima dell'estate. E' quanto ha detto il presidente, Roberto Nicastro, alle 5 sigle sindacali dei bancari con le quali si è incontrato oggi. Banca Marche, Etruria, Carichieti e Carife, hanno spiegato i rappresentanti di Fabi, First, Fisac, Uilca e Unisin "saranno vendute prima dell'inizio dell'estate e la cessione potrebbe avvenire in un unico blocco oppure separatamente a seconda delle manifestazioni di interesse che arriveranno nelle prossime settimane".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Return

ASKANEWS.it 12/gen/2016 14:31

Banche, Nicastro a sindacati: vendita prima di inizio estate - "I quattro istituti saranno ceduti tutti insieme o a spezzatino"

Roma, 12 gen. (askanews) - Il presidente delle quattro good bank Roberto Nicastro punta a realizzare la vendita dei quattro istituti di credito "prima dell'inizio dell'estate". Lo ha affermato il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni al termine dell'incontro tra i vertici delle "nuove" banche e i sindacati. Nicastro, secondo Sileoni, "ha indicato una previsione di vendita prima dell'inizio dell'estate, per le quattro banche tutte insieme o a spezzatino".

"Noi - ha aggiunto il leader della FABI che era al tavolo con i segretari generali di Fisac-Cgil, First-Cisl, Uilca e Unisin - abbiamo chiesto tutele occupazionali per i lavoratori delle quattro banche e per quelli delle società satellite. La tutela occupazionale è prioritaria".

Dopo la riunione nella sede romana della Nuova Banca Marche, secondo quanto si apprende, Nicastro andrà al ministero dell'Economia per una riunione con i tecnici del Tesoro.

L'incontro tra le good bank e i sindacati, ha detto Sileoni, "è stato parzialmente positivo rispetto ai temi centrali che riguardano i lavoratori, in particolare la tutela legale perché i lavoratori non hanno responsabilità che sono invece dei vertici. Abbiamo ottenuto la previsione di una tutela legale per i lavoratori interessati da eventuali reclami".

Sulla rimozione dei vertici, ha sottolineato però il leader della FABI, "l'atteggiamento dei commissari di Banca Marche e Banca Etruria è stato responsabile, mentre gli altri lasciano a desiderare: il commissario della CariChieti, in particolare ha detto che la decisione la prenderà la banca acquirente. Per noi invece tutti quelli che hanno avuto a che fare con la vecchia gestione devono andare a casa".

Abbastanza soddisfatto anche il segretario generale della Fisac-Cgil, Agostino Megale. "E' stato un incontro utile e necessario - ha detto - e abbiamo posto da subito l'esigenza di governare insieme questa fase di estrema difficoltà, con l'obiettivo che sia data piena tutela ai lavoratori e ai risparmiatori. Deve essere chiaro che le responsabilità etiche e legali vanno ricondotte ai manager che hanno determinato la situazione prefallimentare delle banche: hanno pensato ai loro interessi e prodotto guai che si sono scaricati sui lavoratori e i risparmiatori".

"Sono quindi positive - ha aggiunto Megale - le azioni di responsabilità verso i manager, ma ora bisogna operare affinché nelle cessioni le banche siano vincolate alla tutela dei lavoratori, dei clienti e del territorio a cui sono legate".

Più prudente il segretario generale della First-Cisl, Giulio Romani, al termine dell'incontro. "Non ci hanno dato ancora - ha detto - garanzie sufficienti per i lavoratori, anche dal punto di vista reputazionale, perché quei lavoratori hanno venduto titoli della propria banca e non hanno quindi responsabilità. Noi abbiamo chiesto poi garanzie occupazionali, anche per quando le banche saranno cedute".

Sulla stessa linea il numero uno della Uilca, Massimo Masi. "Abbiamo chiesto garanzie - ha sottolineato - per i lavoratori nel passaggio alle nuove banche. In più abbiamo domandato una maggiore apertura del fondo per i risparmiatori. Ci hanno detto che stanno facendo delle verifiche



e sembra che siano ancora meno di quelli finora registrati, ma sui numeri vogliamo una maggiore chiarezza".

[Return](#)

ASKANEWS.it 12/gen/2016 16:19

Banche, Fabi: bene Nicaastro su impegno per livelli occupazionali - "Ma da alcuni ex-commissari posizioni vecchie, ottuse e stantie"

Roma, 12 gen. (askanews) - La Fabi giudica positivamente l'impegno del presidente delle good bank Roberto Nicaastro "a mantenere gli attuali livelli occupazionali delle quattro banche e a garantire il rispetto degli accordi sui piani industriali, sui prepensionamenti volontari e incentivati e l'applicazione, senza deroghe, del contratto del credito". Lo afferma il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, dopo l'incontro con Nicaastro sul futuro delle nuove Banca Marche, Banca Etruria, CariFerrara e CariChieti.

"Constatiamo però con sconcerto - sottolinea il sindacalista - che le posizioni vecchie, ottuse e stantie di alcuni ex-commissari e oggi amministratori dei quattro istituti vanno in una direzione opposta rispetto a quelle espresse da Nicaastro. Dagli amministratori delegati non è stata spesa una parola riguardo alla necessità di espellere dalle banche quei dirigenti che hanno portato gli stessi istituti sull'orlo del collasso, come ad esempio la Cassa di risparmio di Chieti. Anzi, il problema è stato completamente rimosso".

"Durante l'incontro - aggiunge Sileoni - abbiamo denunciato inoltre che gli attuali amministratori delle quattro banche hanno lasciato completamente soli i lavoratori bancari di fronte alle quotidiane minacce subite. Non una presa di posizione è stata da loro manifestata a tutela dei lavoratori bancari, che hanno venduto prodotti finanziari perchè decisi dalla politica aziendale delle vecchie direzioni generali".

[Return](#)

FIRSTONLINE.info 12/01/2016 14:31

Banche, Nicaastro a sindacati: vendita prima di inizio estate

Roma, 12 gen. (askanews) - Il presidente delle quattro good bank Roberto Nicaastro punta a realizzare la vendita dei quattro istituti di credito "prima dell'inizio dell'estate". Lo ha affermato il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni al termine dell'incontro tra i vertici delle "nuove" banche e i sindacati. Nicaastro, secondo Sileoni, "ha indicato una previsione di vendita prima dell'inizio dell'estate, per le quattro banche tutte insieme o a spezzatino".

"Noi - ha aggiunto il leader della Fabi che era al tavolo con i segretari generali di Fisac-Cgil, First-Cisl, Uilca e Unisin - abbiamo chiesto tutele occupazionali per i lavoratori delle quattro banche e per quelli delle società satellite. La tutela occupazionale è prioritaria".

Dopo la riunione nella sede romana della Nuova Banca Marche, secondo quanto si apprende, Nicaastro andrà al ministero dell'Economia per una riunione con i tecnici del Tesoro.

L'incontro tra le good bank e i sindacati, ha detto Sileoni, "è stato parzialmente positivo rispetto ai temi centrali che riguardano i lavoratori, in particolare la tutela legale perchè i lavoratori non



hanno responsabilità che sono invece dei vertici. Abbiamo ottenuto la previsione di una tutela legale per i lavoratori interessati da eventuali reclami".

Sulla rimozione dei vertici, ha sottolineato però il leader della Fabi, "l'atteggiamento dei commissari di Banca Marche e Banca Etruria è stato responsabile, mentre gli altri lasciano a desiderare: il commissario della CariChieti, in particolare ha detto che la decisione la prenderà la banca acquirente. Per noi invece tutti quelli che hanno avuto a che fare con la vecchia gestione devono andare a casa".

Abbastanza soddisfatto anche il segretario generale della Fisac-Cgil, Agostino Megale. "E' stato un incontro utile e necessario - ha detto - e abbiamo posto da subito l'esigenza di governare insieme questa fase di estrema difficoltà, con l'obiettivo che sia data piena tutela ai lavoratori e ai risparmiatori. Deve essere chiaro che le responsabilità etiche e legali vanno ricondotte ai manager che hanno determinato la situazione prefallimentare delle banche: hanno pensato ai loro interessi e prodotto guai che si sono scaricati sui lavoratori e i risparmiatori".

"Sono quindi positive - ha aggiunto Megale - le azioni di responsabilità verso i manager, ma ora bisogna operare affinché nelle cessioni le banche siano vincolate alla tutela dei lavoratori, dei clienti e del territorio a cui sono legate".

Più prudente il segretario generale della First-Cisl, Giulio Romani, al termine dell'incontro. "Non ci hanno dato ancora - ha detto - garanzie sufficienti per i lavoratori, anche dal punto di vista reputazionale, perché quei lavoratori hanno venduto titoli della propria banca e non hanno quindi responsabilità. Noi abbiamo chiesto poi garanzie occupazionali, anche per quando le banche saranno cedute".

Sulla stessa linea il numero uno della Uilca, Massimo Masi. "Abbiamo chiesto garanzie - ha sottolineato - per i lavoratori nel passaggio alle nuove banche. In più abbiamo domandato una maggiore apertura del fondo per i risparmiatori. Ci hanno detto che stanno facendo delle verifiche e sembra che siano ancora meno di quelli finora registrati, ma sui numeri vogliamo una maggiore chiarezza".

[Return](#)

GENEWS.it 12 gennaio 2016 16:40

Banca Etruria, Nicastro ai sindacati: "La vendita prima dell'estate"

Si è tenuto a Roma presso la sede di Banca Marche il primo incontro tra il presidente delle banche salvate, Roberto Nicastro, e i segretari generali delle 5 sigle del credito per discutere della situazione di lavoratori, risparmiatori e investitori coinvolti nella crisi di Banca Marche, Etruria, Carife e Carichieti. Sono presenti i rappresentanti di Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca Uil e Unisin.

Le quattro banche salvate dal Governo saranno vendute prima dell'estate. E' quanto ha detto il presidente, Roberto Nicastro, alle 5 sigle sindacali dei bancari con le quali si è incontrato oggi. Banca Marche, Etruria, Carichieti e Carife, hanno spiegato i rappresentanti di Fabi, First, Fisac, Uilca e Unisin "saranno vendute prima dell'inizio dell'estate e la cessione potrebbe avvenire in un unico blocco oppure separatamente a seconda delle manifestazioni di interesse che arriveranno nelle prossime settimane".



Incontro con i tecnici del ministero dell'Economia per il presidente delle quattro banche salvate, Roberto Nicastrò. Al termine del vertice con i sindacati dei bancari sulla situazione di Banca Merceh, Etruria, Carichieti e Carife, Nicastrò, secondo quanto si apprende, si è recato a via XX Settembre per un incontro con i tecnici. (ANSA).

L'appuntamento di oggi, ha sottolineato il segretario generale di Uilca Massimo Masi entrando all'incontro, serve a "discutere delle prospettive delle 4 banche". Sul tavolo, ha spiegato, c'è il tema dell'allargamento del fondo per i risparmiatori, in secondo luogo la necessità di coprire legalmente e penalmente i lavoratori che sono stati coinvolti loro malgrado in questa vicenda. Si parlerà poi del contratto che avranno in futuro i dipendenti della bad bank nata dal salvataggio dei 4 istituti e infine delle prospettive delle fusioni che ci saranno.

"Il problema più grosso -ha detto però- è che noi abbiamo chiesto un incontro al governo che non ci ha dato alcun tipo di risposta e questo ci dà grande preoccupazione perché il sistema bancario italiano è in grande difficoltà".

"Siamo qua a avere garanzie rispetto alla salvaguardia dei lavoratori" ha detto Emilio Contrasto, segretario generale di Unisin. Mentre il segretario generale di First Cisl Giulio Romani ha affermato che "non crediamo ci possano essere oggi soluzioni. È un primo incontro poi valuteremo".

Secondo Romani, "è possibile immaginare che gli obbligazionisti siano portatori di un titolo di credito verso le plusvalenze della bad bank o verso le plusvalenze maturate dalle 4 banche".

"Un incontro positivo e finalizzato all'apertura di un dialogo efficace e proficuo": questa, secondo quanto si apprende, la valutazione espressa dai vertici delle quattro Good Bank – composto dal presidente Roberto Nicastrò, dal consigliere Maria Pierdicchi e dagli AD Luciano Goffi di banca Marche, Giovanni Capitanio di Cariferrara, Salvatore Immordino di Carichieti – al termine dell'incontro con le principali sigle sindacali del settore bancario.

Quanto in particolare al livello occupazionale, precisano fonti vicine al dossier, le garanzie vengono dal decreto e dal processo di vendita, perché questo fa sì che si rimanga nell'ambito del CCNL. In assenza del decreto si sarebbe dovuta affrontare una liquidazione, priva di tutele. Tutte le tutele contrattuali rimangono in vigore. Quanto invece agli eventuali profili di responsabilità dei dipendenti, aggiungono le stesse fonti, il presidente delle Good Bank si sta adoperando per contenere o azzerare ogni correlato profilo di rischio.

[Return](#)

da ASKANNEWS via TENDENZE ON LINE.info 12/01/2016

Banche, Nicastrò a sindacati: vendita prima di inizio estate

Roma, 12 gen. (askanews) - Il presidente delle quattro good bank Roberto Nicastrò punta a realizzare la vendita dei quattro istituti di credito "prima dell'inizio dell'estate". Lo ha affermato il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni al termine dell'incontro tra i vertici delle "nuove" banche e i sindacati. Nicastrò, secondo Sileoni, "ha indicato una previsione di vendita prima dell'inizio dell'estate, per le quattro banche tutte insieme o a spezzatino".



"Noi - ha aggiunto il leader della Fabi che era al tavolo con i segretari generali di Fisac-Cgil, First-Cisl, Uilca e Unisin - abbiamo chiesto tutele occupazionali per i lavoratori delle quattro banche e per quelli delle società satellite. La tutela occupazionale è prioritaria".

Dopo la riunione nella sede romana della Nuova Banca Marche, secondo quanto si apprende, Nicastro andrà al ministero dell'Economia per una riunione con i tecnici del Tesoro.

L'incontro tra le good bank e i sindacati, ha detto Sileoni, "è stato parzialmente positivo rispetto ai temi centrali che riguardano i lavoratori, in particolare la tutela legale perché i lavoratori non hanno responsabilità che sono invece dei vertici. Abbiamo ottenuto la previsione di una tutela legale per i lavoratori interessati da eventuali reclami".

Sulla rimozione dei vertici, ha sottolineato però il leader della Fabi, "l'atteggiamento dei commissari di Banca Marche e Banca Etruria è stato responsabile, mentre gli altri lasciano a desiderare: il commissario della CariChieti, in particolare ha detto che la decisione la prenderà la banca acquirente. Per noi invece tutti quelli che hanno avuto a che fare con la vecchia gestione devono andare a casa".

Abbastanza soddisfatto anche il segretario generale della Fisac-Cgil, Agostino Megale. "E' stato un incontro utile e necessario - ha detto - e abbiamo posto da subito l'esigenza di governare insieme questa fase di estrema difficoltà, con l'obiettivo che sia data piena tutela ai lavoratori e ai risparmiatori. Deve essere chiaro che le responsabilità etiche e legali vanno ricondotte ai manager che hanno determinato la situazione prefallimentare delle banche: hanno pensato ai loro interessi e prodotto guai che si sono scaricati sui lavoratori e i risparmiatori".

"Sono quindi positive - ha aggiunto Megale - le azioni di responsabilità verso i manager, ma ora bisogna operare affinché nelle cessioni le banche siano vincolate alla tutela dei lavoratori, dei clienti e del territorio a cui sono legate".

Più prudente il segretario generale della First-Cisl, Giulio Romani, al termine dell'incontro. "Non ci hanno dato ancora - ha detto - garanzie sufficienti per i lavoratori, anche dal punto di vista reputazionale, perché quei lavoratori hanno venduto titoli della propria banca e non hanno quindi responsabilità. Noi abbiamo chiesto poi garanzie occupazionali, anche per quando le banche saranno cedute".

Sulla stessa linea il numero uno della Uilca, Massimo Masi. "Abbiamo chiesto garanzie - ha sottolineato - per i lavoratori nel passaggio alle nuove banche. In più abbiamo domandato una maggiore apertura del fondo per i risparmiatori. Ci hanno detto che stanno facendo delle verifiche e sembra che siano ancora meno di quelli finora registrati, ma sui numeri vogliamo una maggiore chiarezza".

[Return](#)

LA NAZIONE.it 12-01-16 15:45:54

Nicastro incontra i sindacati: "No ai licenziamenti" - Stamattina una rappresentanza dei risparmiatori ricevuta dal presidente della Consob

Arezzo, 12 gennaio 2016 - Mattinata intensa per il presidente delle "good bank" Roberto Nicastro e i sindacati. Un incontro programmato da tempo durante il quale, in sostanza, Nicastro ha ribadito che l'impegno sarà quello di mantenere inalterati i livelli occupazionali nei quattro istituti coinvolti



nella vicenda innescata dal decreto salvabanche. Si è detto abbastanza soddisfatto il segretario generale della Fabi, Sileoni che ha giudicato l'incontro "parzialmente positivo rispetto ai temi centrali che riguardano i lavoratori, in particolare la tutela legale perché i lavoratori non hanno responsabilità che sono invece dei vertici. Abbiamo ottenuto la previsione di una tutela legale per i lavoratori interessati da eventuali reclami". Sulla rimozione dei vertici, ha sottolineato però il leader della Fabi, "l'atteggiamento dei commissari di Banca Marche e Banca Etruria è stato responsabile, mentre gli altri lasciano a desiderare". Subito dopo l'incontro con i sindacati, Nicastro si è recato al Mef, stavolta per incontrare i tecnici.

Ma questa mattina in programma c'era anche la protesta dei risparmiatori davanti alla sede della Consob, una protesta pacifica che ha avuto un epilogo a sorpresa: il Codacons e alcuni comitati dei risparmiatori, infatti, sono stati ricevuti dal direttore generale della Consob, Angelo Apponi, e dal presidente Giuseppe Vegas in videoconferenza da Milano. Lo ha annunciato lo stesso Codacons con una nota precisando che la Consob «ha accolto la richiesta avanzata dall'associazione di eseguire ispezioni presso Banca Marche, Banca Etruria, Carichieti e Carife, anche procedendo all'esito per quanto riguarda Banca Etruria di azione di nullità dei bilanci dal 2010 al 2014». La commissione, precisa inoltre il Codacons, si è poi «impegnata a raccogliere la documentazione sulle illegalità nel collocamento dei titoli ai risparmiatori, che potrà essere poi utilizzata nei tribunali ai fini del risarcimento da parte degli investitori delle 4 banche»

[Return](#)

QUOTIDIANO.net 12/01/2016

Nicastro, vendita banche prima estate

(ANSA) - ROMA, 12 GEN - Le quattro banche salvate dal Governo saranno vendute prima dell'estate. E' quanto ha detto il presidente, Roberto Nicastro, alle 5 sigle sindacali dei bancari con le quali si è incontrato oggi. Banca Marche, Etruria, Carichieti e Carife, hanno spiegato i rappresentanti di Fabi, First, Fisac, Uilca e Unisin "saranno vendute prima dell'inizio dell'estate e la cessione potrebbe avvenire in un unico blocco oppure separatamente a seconda delle manifestazioni di interesse che arriveranno nelle prossime settimane". RIPRODUZIONE RISERVATA

[Return](#)

IL MESSAGGERO.it 2016-01-12 17:15:05

Faccia a faccia tra Nicastro ed i sindacati delle banche salvate

(Teleborsa) - Si è svolto presso la sede di Banca Marche il primo incontro tra il presidente delle quattro banche salvate dal governo, Roberto Nicastro, e i segretari generali delle cinque sigle del credito per discutere della situazione di lavoratori, risparmiatori e investitori coinvolti nella crisi di Banca Marche, Etruria, CariFerrara e CariChieti. Il presidente delle quattro good bank ha assicurato che la vendita dei quattro istituti di credito avverrà "prima dell'inizio dell'estate", "tutte insieme o a spezzatino" a "seconda delle manifestazioni di interesse che arriveranno nelle prossime settimane". Parzialmente soddisfatti i segretari generali della Fabi, Lando Maria Sileoni, e della Uilca Massimo Masi, che hanno "chiesto tutele occupazionali per i lavoratori delle quattro banche e



per quelli delle società satellite", poiché "la tutela occupazionale è prioritaria". "Constatiamo però con sconcerto - ha sottolineato il sindacalista della Fabi - che le posizioni vecchie, ottuse e stantie di alcuni ex-commissari e oggi amministratori dei quattro istituti vanno in una direzione opposta rispetto a quelle espresse da Nicastro. Dagli amministratori delegati non è stata spesa una parola riguardo alla necessità di espellere dalle banche quei dirigenti che hanno portato gli stessi istituti sull'orlo del collasso, come ad esempio la Cassa di risparmio di Chieti. Anzi, il problema è stato completamente rimosso". "Durante l'incontro - ha aggiunto Sileoni - abbiamo denunciato inoltre che gli attuali amministratori delle quattro banche hanno lasciato completamente soli i lavoratori bancari di fronte alle quotidiane minacce subite. Non una presa di posizione è stata da loro manifestata a tutela dei lavoratori bancari, che hanno venduto prodotti finanziari perché decisi dalla politica aziendale delle vecchie direzioni generali".

[Return](#)

da RADIOCOR via BORSA ITALIANA 12-01-16 15:56:56

Banche ponte: sindacati, dotazione 100 milioni per Fondo non sufficiente

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 12 gen - La dotazione di 100 milioni per il fondo 'salvabanche' che il Governo ha deciso di attivare per ristorare i detentori di obbligazioni subordinate di Banca Marche, Banca Etruria, CariChieti e CariFe, cancellate con la risoluzione delle quattro banche, "e' troppo bassa e chiediamo che vengano stanziati ulteriori risorse per recuperare un rapporto col territorio, ad oggi compromesso". Così il segretario generale della Fabi, Lando Sileoni, in una nota al termine dell'incontro dei segretari generali dei sindacati del credito con il presidente delle quattro banche ponte, Roberto Nicastro, e gli altri amministratori dei nuovi istituti nati per effetto del decreto di risoluzione varato lo scorso 22 novembre. Ggz (RADIOCOR) 12-01-16 15:56:56 (0366) 5 NNNN

[Return](#)

da ANSA via BRESCIA OGGI.it via BORSA ITALIANA 12-01-16 15:56:56

Banche: incontro Nicastro-sindacati

(ANSA) - ROMA, 12 GEN - E' iniziato a Roma presso la sede di Banca Marche il primo incontro tra il presidente delle banche salvate, Roberto Nicastro, e i segretari generali delle 5 sigle del credito per discutere della situazione di lavoratori, risparmiatori e investitori coinvolti nella crisi di Banca Marche, Etruria, Carife e Carichieti. Sono presenti i rappresentanti di Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca Uil e Unisin. FOL

[Return](#)

da RADIOCOR via BORSA ITALIANA 12-01-16 15:45:54

Banche ponte: Sileoni (Fabi), ai dipendenti piena tutela legale e patrimoniale

Segretari generali dei sindacati incontrano Nicastro (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 12 gen - Piena tutela legale e patrimoniale per i dipendenti delle quattro banche ponte nate dalla risoluzione di Banca Marche, Banca Etruria, CariChieti e CariFe. E' la richiesta presentata dai segretari generali dei sindacati bancari nell'incontro con il presidente delle quattro banche, Roberto Nicastro



e gli amministratori degli istituti. Lando Sileoni, segretario generale della Fabi e' soddisfatto per alcuni impegni presi da Nicastro "e' positivo l'impegno a mantenere gli attuali livelli occupazionali e a garantire il rispetto degli accordi sui piani industriali, sui prepensionamenti volontari e incentivati e l'applicazione, senza deroghe, del contratto del credito". La nota negativa, secondo Sileoni, e' il silenzio, in particolare da parte degli ex commissari Bankitalia 'promossi' amministratori, sull'espulsione dei dirigenti coinvolti nelle precedenti gestioni che hanno portato le banche ai commissariamenti. 'Dagli amministratori delegati (non era presente all'incontro Roberto Bertola, a.d. Banca Etruria, ndr) non e' stata spesa una parola riguardo alla necessita' di espellere dalle banche quei dirigenti che hanno portato gli stessi istituti sull'orlo del collasso, come ad esempio la CariChieti. Anzi, il problema e' stato completamente rimosso". Ggz (RADIOCOR) 12-01-16 15:45:54 (0357) 5 NNNN

[Return](#)

da RADIOCOR via BORSA ITALIANA 12-01-16 15:56:56

Banche ponte: sindacati, dotazione 100 milioni per Fondo non sufficiente

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 12 gen - La dotazione di 100 milioni per il fondo 'salvabanche' che il Governo ha deciso di attivare per ristorare i detentori di obbligazioni subordinate di Banca Marche, Banca Etruria, CariChieti e CariFe, cancellate con la risoluzione delle quattro banche, "e' troppo bassa e chiediamo che vengano stanziati ulteriori risorse per recuperare un rapporto col territorio, ad oggi compromesso". Così il segretario generale della Fabi, Lando Sileoni, in una nota al termine dell'incontro dei segretari generali dei sindacati del credito con il presidente delle quattro banche ponte, Roberto Nicastro, e gli altri amministratori dei nuovi istituti nati per effetto del decreto di risoluzione varato lo scorso 22 novembre. Ggz (RADIOCOR) 12-01-16 15:56:56 (0366) 5 NNNN

[Return](#)

IL GHIRLANDAIO.com 12-01-16 15:56:56

Salva banche, Nicastro: entro l'estate gli istituti saranno venduti

di Marco Scotti

(Il Ghirlandaio) Roma, 12 gen. Un incontro con i sindacati del credito e i risparmiatori davanti alla sede della Consob: è questo il luogo in cui il presidente dei quattro istituti coinvolti dal "salva banche", Roberto Nicastro, ha assicurato che gli istituti saranno ceduti entro l'estate, o separatamente o in un unico blocco. I sindacati hanno chiesto che vengano tutelati gli attuali livelli occupazionali.

"Nicastro ha confermato che entro l'estate le banche dovranno essere vendute - ha affermato Agostino Megale, segretario generale Fisac Cgil - e ha evidenziato che ciò potrà avvenire in un unico blocco o separatamente, sulla base delle manifestazioni di interesse che saranno avanzate nelle prossime settimane".

"La previsione è che siano vendute, o tutte insieme o a spezzatino prima dell'estate", ha sottolineato Lando Maria Sileoni della Fabi. "Noi - ha aggiunto - abbiamo chiesto tutele occupazionali per i



lavoratori delle quattro banche e per quelli delle società satellite. La tutela occupazionale è prioritaria".

[Return](#)

TELESTENSE.it 12/01/2016 17:20

Nicastro: "Carife venduta prima dell'estate". Intanto a Roma i risparmiatori protestano

Le quattro banche salvate dal governo con il decreto del 22 novembre – Cassa di risparmio di Ferrara, Banca Etruria, Banca Marche e Cassa di risparmio di Chieti – saranno vendute prima dell'estate. Lo ha detto il Presidente delle quattro banche, Roberto Nicastro, alle rappresentanze sindacali con cui si è incontrato oggi a Roma.

Come avverrà la vendita? Su questo Nicastro è stato meno chiaro: "le banche, ha detto ai sindacati, saranno vendute in blocco oppure separatamente a seconda delle manifestazioni di interesse che arriveranno nelle prossime settimane".

L'incontro tra i sindacati e il presidente Nicastro doveva servire ad avviare un confronto sulle garanzie contrattuali su cui potranno contare i lavoratori una volta che le banche saranno vendute. "Su questi temi abbiamo chiesto un incontro anche al governo – ha detto il segretario dei bancari della UIL Massimo Masi – che però non ci ha dato ancora risposta". Il presidente Nicastro dopo aver incontrato i sindacati, si è comunque recato al ministero dell'economia e delle finanze per un incontro di natura tecnica. Oggi a Roma: circa 300 persone hanno manifestato davanti alla sede della Consob per protestare contro il decreto Salva banche e accusare la Autorità di controllo dei mercati azionari di mancata vigilanza. La manifestazione è stata organizzata da Adusbef, Federconsumatori, e dal Comitato vittime del Salva banche e vi hanno preso parte anche rappresentanti del Codacons. I manifestanti hanno espresso la loro rabbia con cori, striscioni e attacchi agli organi di vigilanza. Alla manifestazione partecipava anche una delegazione di deputati del movimento cinque stelle, tra cui il ferrarese Vittorio Ferraresi: "I cittadini imbrogliati dalle banche continuano a protestare – ha scritto Ferraresi in una nota diffusa alle redazioni – ma il governatore di Bankitalia Visco e il presidente Consob Vegas sono ancora al loro posto e la sbandierata commissione d'inchiesta sul sistema bancario si è già arenata, prima ancora di nascere, nel porto delle nebbie degli opportunismi di una politica minata dai conflitti di interessi". - See more at: <http://www.telestense.it/nicastro-carife-e-le-altre-banche-venduta-prima-dellestate-20160112.html#sthash.SQwLGNWW.dpuf>

[Return](#)

QUOTIDIANO.net 12/01/2016

Nicastro, vendita banche prima estate - Cessione in blocco o separatamente

(ANSA) - ROMA, 12 GEN - Le quattro banche salvate dal Governo saranno vendute prima dell'estate. E' quanto ha detto il presidente, Roberto Nicastro, alle 5 sigle sindacali dei bancari con le quali si è incontrato oggi. Banca Marche, Etruria, Carichieti e Carife, hanno spiegato i rappresentanti di FABI, First, Fisac, Uilca e Unisin "saranno vendute prima dell'inizio dell'estate e la cessione potrebbe avvenire in un unico blocco oppure separatamente a seconda delle



manifestazioni di interesse che arriveranno nelle prossime settimane". RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

[Return](#)

da ASKANNEWS via LA PREALPINA 12/01/2016

Banche, Nicastro a sindacati: vendita prima di inizio estate - "I quattro istituti saranno ceduti tutti insieme o a spezzatino"

Roma, 12 gen. (askanews) - Il presidente delle quattro good bank Roberto Nicastro punta a realizzare la vendita dei quattro istituti di credito "prima dell'inizio dell'estate". Lo ha affermato il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni al termine dell'incontro tra i vertici delle "nuove" banche e i sindacati. Nicastro, secondo Sileoni, "ha indicato una previsione di vendita prima dell'inizio dell'estate, per le quattro banche tutte insieme o a spezzatino".

"Noi - ha aggiunto il leader della Fabi che era al tavolo con i segretari generali di Fisac-Cgil, First-Cisl, Uilca e Unisin - abbiamo chiesto tutele occupazionali per i lavoratori delle quattro banche e per quelli delle società satellite. La tutela occupazionale è prioritaria".

Dopo la riunione nella sede romana della Nuova Banca Marche, secondo quanto si apprende, Nicastro andrà al ministero dell'Economia per una riunione con i tecnici del Tesoro.

L'incontro tra le good bank e i sindacati, ha detto Sileoni, "è stato parzialmente positivo rispetto ai temi centrali che riguardano i lavoratori, in particolare la tutela legale perché i lavoratori non hanno responsabilità che sono invece dei vertici. Abbiamo ottenuto la previsione di una tutela legale per i lavoratori interessati da eventuali reclami".

Sulla rimozione dei vertici, ha sottolineato però il leader della Fabi, "l'atteggiamento dei commissari di Banca Marche e Banca Etruria è stato responsabile, mentre gli altri lasciano a desiderare: il commissario della CariChieti, in particolare ha detto che la decisione la prenderà la banca acquirente. Per noi invece tutti quelli che hanno avuto a che fare con la vecchia gestione devono andare a casa".

Abbastanza soddisfatto anche il segretario generale della Fisac-Cgil, Agostino Megale. "E' stato un incontro utile e necessario - ha detto - e abbiamo posto da subito l'esigenza di governare insieme questa fase di estrema difficoltà, con l'obiettivo che sia data piena tutela ai lavoratori e ai risparmiatori. Deve essere chiaro che le responsabilità etiche e legali vanno ricondotte ai manager che hanno determinato la situazione prefallimentare delle banche: hanno pensato ai loro interessi e prodotto guai che si sono scaricati sui lavoratori e i risparmiatori".

"Sono quindi positive - ha aggiunto Megale - le azioni di responsabilità verso i manager, ma ora bisogna operare affinché nelle cessioni le banche siano vincolate alla tutela dei lavoratori, dei clienti e del territorio a cui sono legate".

Più prudente il segretario generale della First-Cisl, Giulio Romani, al termine dell'incontro. "Non ci hanno dato ancora - ha detto - garanzie sufficienti per i lavoratori, anche dal punto di vista reputazionale, perché quei lavoratori hanno venduto titoli della propria banca e non hanno quindi responsabilità. Noi abbiamo chiesto poi garanzie occupazionali, anche per quando le banche saranno cedute".



Sulla stessa linea il numero uno della Uilca, Massimo Masi. "Abbiamo chiesto garanzie - ha sottolineato - per i lavoratori nel passaggio alle nuove banche. In più abbiamo domandato una maggiore apertura del fondo per i risparmiatori. Ci hanno detto che stanno facendo delle verifiche e sembra che siano ancora meno di quelli finora registrati, ma sui numeri vogliamo una maggiore chiarezza". askanews © Riproduzione Riservata

[Return](#)

ANSA 12/01/2016

Banche:Sileoni,no speculazioni recupero crediti e sofferenze - Da alcuni commissari posizioni ottuse

(ANSA) - ROMA, 12 GEN - Positivo l'impegno del presidente

Roberto Nicasro a mantenere gli attuali livelli occupazionali delle quattro banche salvate e a garantire il rispetto degli accordi sui piani industriali, ma sconcerto per le posizioni "vecchie e ottuse" di alcuni ex Commissari e oggi amministratori degli istituti "che vanno in una direzione opposta rispetto a quelle espresse dal Presidente Nicasro". E' quanto ha espresso il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni commentando l'incontro di oggi sul futuro di Banca Marche, Banca Etruria, Cariferrara e Carichieti durante il quale i sindacati del credito hanno chiesto "che si vigili affinché non ci sia speculazione sulla vendita delle sofferenze delle quattro banche e che ci sia una corretta valutazione del loro valore".

"Dagli amministratori delegati - ha lamentato Sileoni - non è stata spesa una parola riguardo alla necessità di espellere dalle banche quei dirigenti che hanno portato gli stessi istituti sull'orlo del collasso, come ad esempio la Cassa di risparmio di Chieti. Anzi, il problema è stato completamente rimosso". Il sindacalista ha puntato il dito anche contro il fatto che da parte loro non è stata manifestata alcuna presa di posizione "a tutela dei lavoratori bancari, che hanno venduto prodotti finanziari perché decisi dalla politica aziendale delle vecchie direzioni generali".

Oltre a ricordare la richiesta della garanzia di una piena tutela legale e patrimoniale a tutti i dipendenti delle banche salvate, Sileoni ha detto di aver chiesto che si vigili sulla vendita delle sofferenze. "Il rischio concreto - ha spiegato infatti - è che rispetto al recupero dei crediti ci sia un atteggiamento aggressivo e pericoloso da parte di chi dovrà recuperarli, probabilmente società esterne alle banche. Dietro alla gestione delle sofferenze e al recupero dei crediti si nasconde un business milionario che deve essere assolutamente evitato per non mettere ulteriormente in crisi famiglie, imprese e territori". I sindacati auspicano quindi che il recupero crediti sia effettuato direttamente dalle quattro banche, che conoscono le caratteristiche dei loro territori di competenza.

Infine la Fabi ritiene che la dotazione di 100 milioni di euro del fondo di ristoro per i risparmiatori sia troppo bassa e chiede che vengano stanziati ulteriori risorse. (ANSA).

[Return](#)



RADIOCOR 12/01/2016 12-01-16 15:45:54

Banche ponte: Sileoni (Fabi), ai dipendenti piena tutela legale e patrimonialeFIN - Segretari generali dei sindacati incontrano Nicastro

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 12 gen - Piena tutela legale e patrimoniale per i dipendenti delle quattro banche ponte nate dalla risoluzione di Banca Marche, Banca Etruria, CariChieti e CariFe. E' la richiesta presentata dai segretari generali dei sindacati bancari nell'incontro con il presidente delle quattro banche, Roberto Nicastro e gli amministratori degli istituti. Lando Sileoni, segretario generale della Fabi e' soddisfatto per alcuni impegni presi da Nicastro "e' positivo l'impegno a mantenere gli attuali livelli occupazionali e a garantire il rispetto degli accordi sui piani industriali, sui prepensionamenti volontari e incentivati e l'applicazione, senza deroghe, del contratto del credito". La nota negativa, secondo Sileoni, e' il silenzio, in particolare da parte degli ex commissari Bankitalia 'promossi' amministratori, sull'espulsione dei dirigenti coinvolti nelle precedenti gestioni che hanno portato le banche ai commissariamenti. 'Dagli amministratori delegati (non era presente all'incontro Roberto Bertola, a.d. Banca Etruria, ndr) non e' stata spesa una parola riguardo alla necessita' di espellere dalle banche quei dirigenti che hanno portato gli stessi istituti sull'orlo del collasso, come ad esempio la CariChieti. Anzi, il problema e' stato completamente rimosso". Ggz (RADIOCOR) 12-01-16 15:45:54 (0357) 5 NNNN

[Return](#)

RADIOCOR 12/01/2016 martedì 12 gennaio 2016 - 15:50

Banche ponte: Sileoni (Fabi), ai dipendenti piena tutela legale e patrimoniale -2-FIN

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 12 gen - Durante l'incontro, aggiunge il segretario generale della Fabi in una nota, "abbiamo denunciato inoltre che gli attuali amministratori delle quattro banche hanno lasciato completamente soli i lavoratori bancari di fronte alle quotidiane minacce subite. Non una presa di posizione e' stata da loro manifestata a tutela dei lavoratori bancari, che hanno venduto prodotti finanziari perche' decisi dalla politica aziendale delle vecchie direzioni generali". Da parte dei sindacati - aggiunge Sileoni - anche la richiesta a Nicastro che non ci sia speculazione sulla vendita delle sofferenze delle quattro banche e una corretta valutazione del loro valore. "Il rischio concreto e' che rispetto al recupero dei crediti ci sia un atteggiamento aggressivo e pericoloso da parte di chi dovra' recuperarli, probabilmente societa' esterne alle banche. Dietro alla gestione delle sofferenze e al recupero dei crediti si nasconde un business milionario che deve essere assolutamente evitato per non mettere ulteriormente in crisi famiglie, imprese e territori". Ggz (RADIOCOR) 12-01-16 15:50:11 (0362) 5 NNNN

[Return](#)

ASCANEWS 12-gen-16 16.42

Banche, Fabi: bene Nicastro su impegno per livelli occupazionali " - Ma da alcuni ex-commissari posizioni vecchie, ottuse e stantie"

Roma, 12 gen. (askanews) - La Fabi giudica positivamente l'impegno del presidente delle good bank Roberto Nicastro "a mantenere gli attuali livelli occupazionali delle quattro banche e a garantire il rispetto degli accordi sui piani industriali, sui prepensionamenti volontari e incentivati



e l'applicazione, senza deroghe, del contratto del credito". Lo afferma il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, dopo l'incontro con Nicastro sul futuro delle nuove Banca Marche, Banca Etruria, CariFerrara e CariChieti. "Constatiamo però con sconcerto - sottolinea il sindacalista - che le posizioni vecchie, ottuse e stantie di alcuni ex-commissari e oggi amministratori dei quattro istituti vanno in una direzione opposta rispetto a quelle espresse da Nicastro. Dagli amministratori delegati non è stata spesa una parola riguardo alla necessità di espellere dalle banche quei dirigenti che hanno portato gli stessi istituti sull'orlo del collasso, come ad esempio la Cassa di risparmio di Chieti. Anzi, il problema è stato completamente rimosso". "Durante l'incontro - aggiunge Sileoni - abbiamo denunciato inoltre che gli attuali amministratori delle quattro banche hanno lasciato completamente soli i lavoratori bancari di fronte alle quotidiane minacce subite. Non una presa di posizione è stata da loro manifestata a tutela dei lavoratori bancari, che hanno venduto prodotti finanziari perchè decisi dalla politica aziendale delle vecchie direzioni generali". (segue) Glv 12-gen-16 16.19 NNNN

[Return](#)

ASCANEWS 12-gen-16 16.42

Banche, Fabi: bene Nicastro su impegno per livelli - Rischio comportamenti aggressivi e pericolosi in recupero crediti

Roma, 12 gen.(askanews) - "Abbiamo chiesto - sottolinea Sileoni - di garantire a tutti i dipendenti delle quattro banche una piena tutela legale e patrimoniale. Chiediamo che si vigili affinché non ci sia speculazione sulla vendita delle sofferenze delle quattro banche e che ci sia una corretta valutazione del loro valore. Il rischio concreto è che rispetto al recupero dei crediti ci sia un atteggiamento aggressivo e pericoloso da parte di chi dovrà recuperarli, probabilmente società esterne alle banche". "Dietro alla gestione delle sofferenze - spiega il segretario generale della Fabi - e al recupero dei crediti si nasconde un business milionario che deve essere assolutamente evitato per non mettere ulteriormente in crisi famiglie, imprese e territori. Auspichiamo infine che il recupero crediti sia effettuato direttamente dalle quattro banche, le quali conoscono le caratteristiche dei loro territori di competenza". "Quanto al fondo di ristoro per i risparmiatori - conclude il sindacalista - riteniamo che la dotazione di 100 milioni sia troppo bassa e chiediamo che vengano stanziati ulteriori risorse per recuperare un rapporto col territorio, ad oggi compromesso". Glv 12-gen-16 16.42 NNNN

[Return](#)